

OPI A 1/6

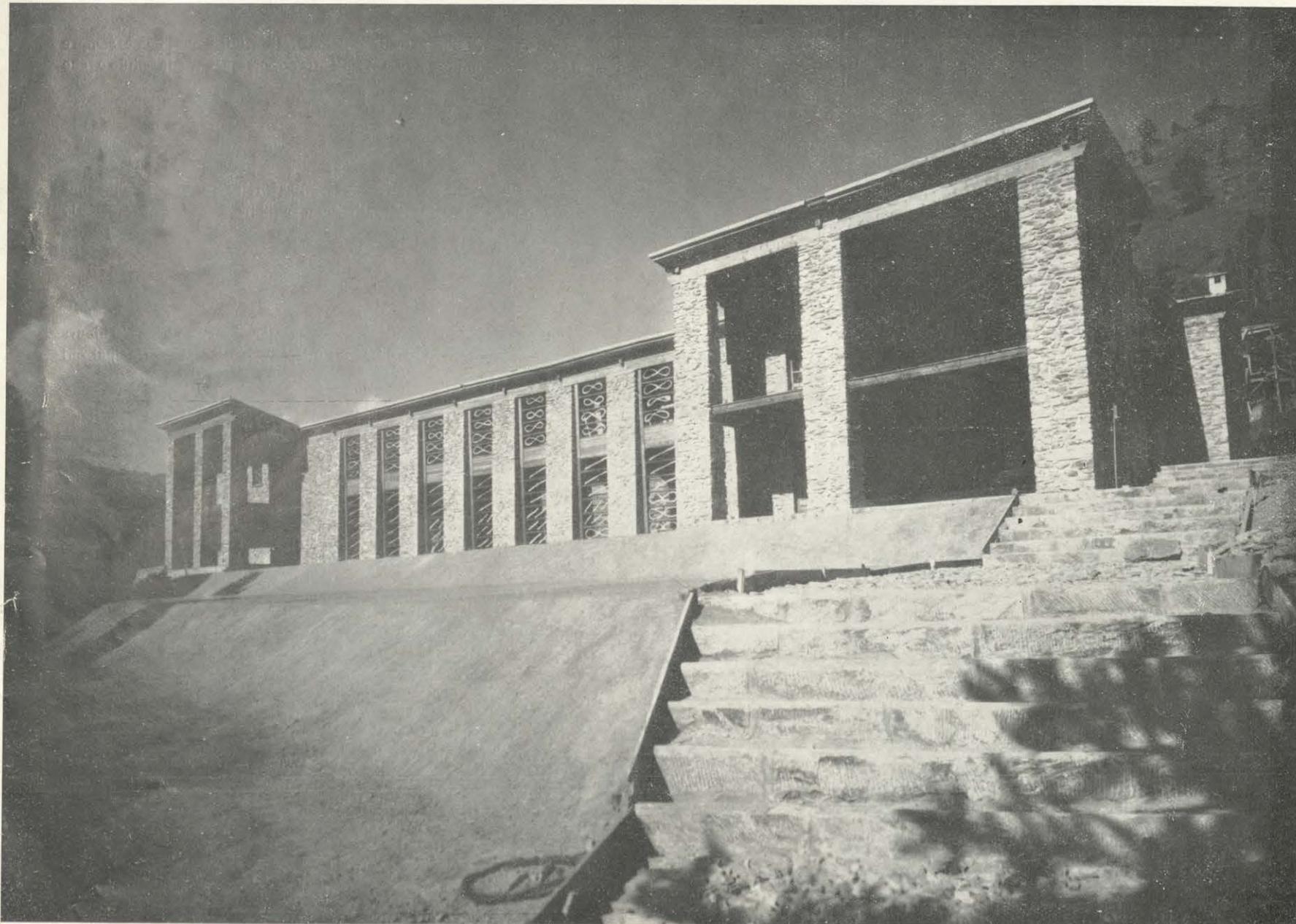
La carità  
non verrà  
mai meno

REGISTRO INC. LESSO  
N. 8797

Love never  
faileth



L'amour ne  
perdit jamais

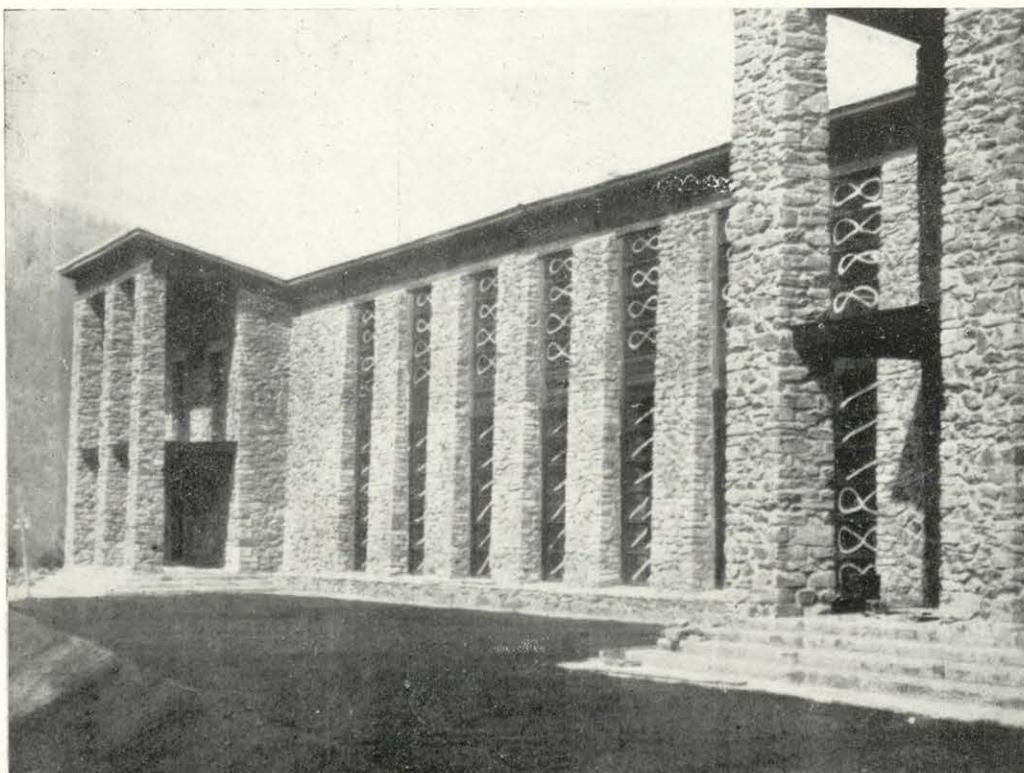




I lavori sono stati ripresi alla metà di maggio. Nei primi tempi, come sempre quando pioveva, i lavoratori hanno lavorato all'interno del principale edificio che ora è quasi finito.

Work was resumed about the middle of May. At first, as it usually happens when it rains, the volunteers worked inside the main building which now is nearly completed.

Les travaux ont été repris à la mi-mai. Les premiers temps, comme toujours quand il pleuvait, les volontaires ont travaillé à l'intérieur de l'édifice principal qui maintenant est presque achevé.



All'esterno sono stati fatti i pancali, le gradinate ed i marciapiedi.

Outside, the stone benches, the steps and the foot-paths have been made.

A l'extérieur on a fait les bancs, les escaliers et les trottoirs.

Uno dei lavori più rilevanti di quest'estate è stato lo sbancamento della Chiesa all'aperto — si è tagliato via un grosso pezzo di montagna — con grandissimo trasporto di terra.

Questa terra ha permesso la sistemazione del grande terrazzamento a tre piani dinanzi al caseggiato centrale. Anche la sistemazione del terrazzamento coi suoi muri e le sue scale ha dato molto lavoro.

One of the most important jobs of last summer was the digging out of the open air church; we had to excavate a large portion of the hill and carry away a very great amount of earth.

This earth has made it possible to build the great terrace on three levels, in front of the main building. The construction of the terrace, with its walls and steps, gave us a good deal of work.

Un des travaux les plus importants de l'été a été la régularisation du terrain pour l'Eglise en plein air; on a enlevé un gros bloc de montagne avec un très grand transport de terre.

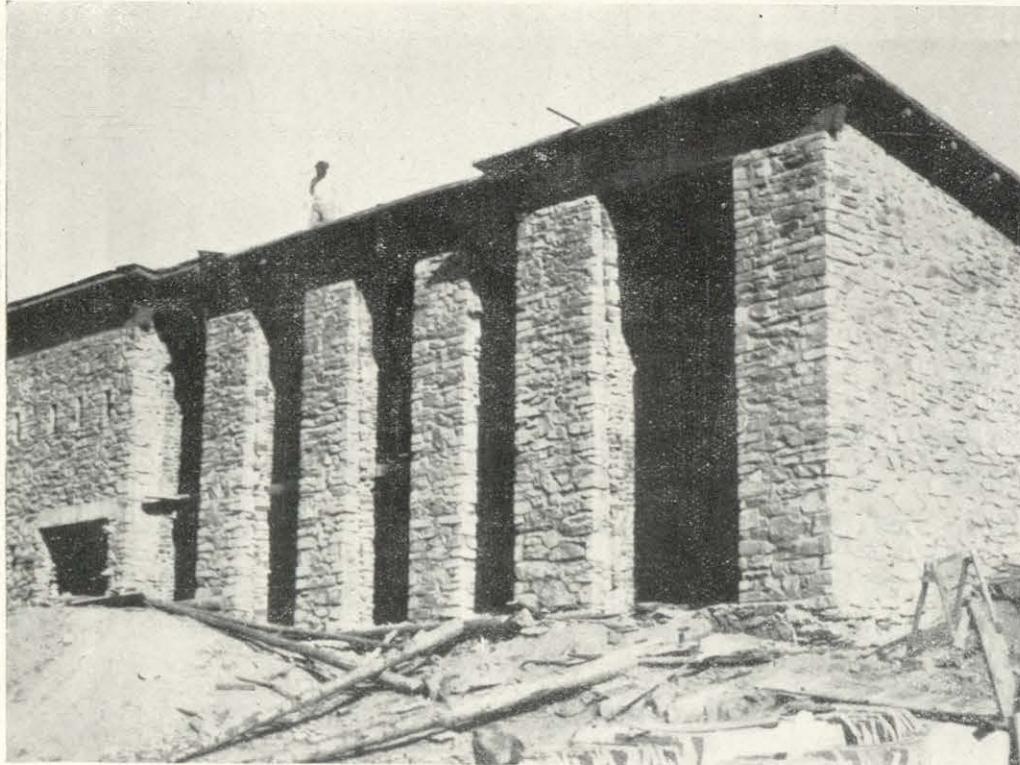
Cette terre a permis de créer la grande terrasse à trois étages devant la bâtie centrale. Cette construction avec ses murs et ses escaliers a aussi coûté beaucoup de peine.

Terza opera di scavo e di trasporto terra è stata la creazione di un piano per i giochi nel fianco della montagna.

Another job was to excavate and carry away the earth in order to make a playground out of the mountain side.

La troisième opération d'excavation et de transport de terre a été la création d'un terre-plein pour les jeux dans le flanc de la montagne.





Ecco il primo dei dormitori: esso già nell'estate 1950 ospiterà dei bimbi bisognosi di aria di montagna.

This is the first of the dormitories: during Summer 1950 it will give hospitality to some children who need mountain air.

Voici le premier des dortoirs: pendant l'été 1950 il pourra déjà accueillir des enfants qui ont besoin d'air de la montagne.



Questa foto mostra il retro del caseggiato centrale.

This photograph shows the back of the main building.

Cette photo montre la partie postérieure de la bâtie centrale.

Con lo spostamento dei lavori anche la teleferica ha dovuto essere portata più in alto. Ecco qui il ponte di scarico.

Tutti gli impianti del cantiere hanno dovuto essere rinnovati, chiedendo ai lavoratori molte ore di fatiche.

The cable-way had to be lengthened and brought higher up, so as to be near the chantier. This is the unloading platform.

All the chantier installations had to be renewed, which required many hours of work.

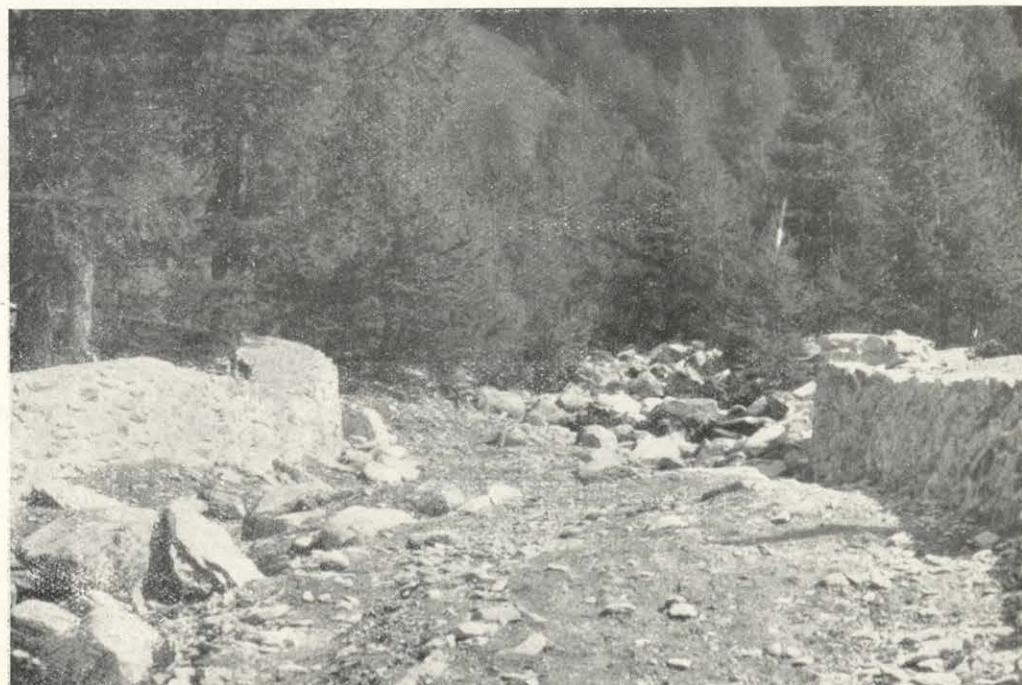
Avec l'avancement des travaux la téléphérique a dû être déplacée et remontée plus haut. Voici le pont de décharge.

Toutes les installations du chantier ont dû être renouvelées, ce qui a demandé aux travailleurs beaucoup d'heures de labeur.

Questa foto mostra le due dighe che i lavoratori hanno costruito sia per appoggiare il ponte della strada che conduce ad Agape, come per proteggere la strada stessa dal torrente.

This photograph shows the two banks which the workers have constructed, to support the bridge of the road which will lead to Agape as well as to protect the road itself from the torrent.

Cette photo montre les deux digues que les travailleurs ont construites soit pour soutenir le pont de la route qui conduit à Agapé, soit pour protéger du torrent la route elle-même.



*Ai vecchi lavoratori si aggiungono i nuovi.*

*New workers have joined the old ones.*

*De nouveaux travailleurs se sont ajoutés aux anciens.*



A sinistra vi sono tre siciliani: Gianni Cassetti - Rocco Alabiso - Giannino Giambaresi, che hanno lavorato anche gli anni scorsi.

Al centro due americani: lo studente in teologia John Elder del Texas e Mary Ellen Harrell, educational director in una chiesa del Nord Carolina.

A destra invece si va agli estremi: la signorina Ines Long dell'Uruguay e Acquadoro Tadessè dell'Etiopia, che ha già lavorato l'anno scorso.

Left: you can see three Sicilians : Gianni Cassetti - Rocco Alabiso - Giannino Giambaresi, who have worked at Agape since the beginning.

Middle: These are two Americans: John Elder from Texas, a theology student, and Mary Ellen Harrell, educational director in a North Carolina church.

Right: Here we have two extremes: Miss Ines Long from Uruguay and Acquadoro Tadessé from Ethiopia, who has been working last year too.

A gauche: Voici trois siciliens: Gianni Cassetti - Rocco Alabiso - Giannino Giambaresi, qui ont déjà travaillé les années passées.

Au centre: Deux Américains, l'étudiant en théologie John Elder du Texas et Mary Ellen Harrell " educational director " d'une église de la Caroline du Nord.

A droite: Deux extrêmes: mademoiselle Ines Long de l'Uruguay et Acquadoro Tadessé de l'Ethiopie qui a déjà travaillé à Agapé l'année dernière.



I due primi sono uno studente e un operaio. A destra un simpaticissimo inglese, tanto alto quanto caro: Laugley J. Joyce. Nella foto al centro vi è un inglese ed una tedesca accomunati nel lavoro di sbancamento.

You see here a student and a workman. To the right an extremely tall and nice Englishman: Laugley J. Joyce. In the center you see an Englishman and a German girl who are digging together.

Les deux premiers sont un étudiant et un ouvrier. À droite un cher anglais, aussi grand que sympathique, Langley J. Joyce. Dans la photo au centre un anglais et une allemande travaillent ensemble.



Di ogni classe e di ogni paese.

They belong to every class and country.

De toute classe et de tout pays.



## **Quando Agàpe sarà finita...**

per tutti quelli che da quattro anni vivono quasi quotidianamente alle prese col problema di Agàpe, sembra un sogno pensare ad Agàpe finita. Perchè è una dura e difficile lotta contro ostacoli di ogni genere, e non par vero che ci si volga ora al termine, anche se il cammino da percorrere è pur sempre arduo e laborioso. Un sogno, ma anche un'inquietudine: fino ad oggi il sogno di Agàpe ha polarizzato entusiasmi e sacrifici, gioie e sofferenze; giovani di tante parti del mondo hanno sentito l'allegrezza di un servizio comune e di una vita comune; e si sono buttati nel lavoro senza riserve e senza rimpianti. Ma quando Agàpe sarà finita, dove andrà tutto quell'entusiasmo? quando non si tratterà più di portar pietre o di sciogliere calce, l'amore per Agàpe rimarrà lo stesso?

Certo la domanda potrebbe essere inquietante, e lo sarebbe se non avessimo davanti agli occhi quell'entusiasmo, quello spirto franco d'amore, il sorriso di chi sale a Praly e le lacrime di chi parte; perchè questi sono segni di qualche cosa di più forte di un entusiasmo passeggero o di un attivismo senza contenuto. E allora l'inquietudine è soverchiata e sommersa dai progetti, dalle speranze, dai piani per l'avvenire.

L'esperimento della comunità di lavoro è stato troppo prezioso per abbandonarlo non appena raggiunto lo scopo che gli ha dato origine: Agàpe sarà ancora un campo di lavoro, a Praly come lo è stato già, a Torre Pellice, come lo sarà domani ovunque l'occasione se ne presenterà. Perchè non sono soltanto le mura di Praly che contano, ma è il senso del servizio comunitario che l'esperimento fin qui compiuto ci ha fatto riscoprire, quello che soprattutto importa. Campo di lavoro e di meditazione, di vita comune sotto il segno della misericordia e di pensiero vissuto non in sterile accademia, così il campo di lavoro deve continuare.

Ma Agàpe sarà anche più vasta nella sua azione: campi estivi ed invernali, centro di studi e di incontri ecumenici, « retraite » spirituale e campo cadetti, le possibilità si moltiplicano e i progetti anche. Ma soprattutto Agàpe deve continuare ad essere un centro di vita comunitaria, il luogo dove uomini diversi per abitudini sociali, per cultura, per nazionalità o per quante mai altre differenze possono costituire barriera fra uomo e uomo, si ritrovano insieme per un incontro che vuol essere soltanto fraterno. Agàpe è una parabola: una parabola debole e povera, una indicazione balbettata, una speranza vissuta. Agàpe non è il Regno di Dio, ma lo annunzia con allegrezza; Agàpe non è la comunità perfetta dei puri e dei santoni, ma vive per grazia e per grazia è comunità; Agàpe non è fine a se stessa, orgoglio di soddisfatti o fuga davanti alla realtà quotidiana, ma impegno e servizio lieto, dovuque la mano di Dio condurrà l'uomo. Cristo solo è veramente Agàpe: e noi soltanto il riflesso, l'ombra, la parabola; e le mura soltanto un richiamo e una speranza; e il lavoro soltanto un servizio. Domani come oggi, soltanto per grazia: Cristo solo è il Signore.

Quando Agàpe sarà finita ...**Ma ora bisogna finire Agàpe.**

## *When Agape is finished... to all who for the last four years*

have been daily struggling with the problem of Agape this seems like a dream; we have been having and have still such a struggle against obstacles of every kind that we can scarcely realise we are now approaching our goal, even though our way is still full of difficulties and hardships. It seems like a dream, and yet we cannot help feeling some misgivings; so far the Agape dream has polarized our enthusiasms and sacrifices, our joys and sufferings: the youth of all over the world have experienced the happiness of a life in common and work in common, throwing themselves unreservedly into work. But when Agape is finished, where will all this enthusiasm flow? when it is no longer necessary to carry stones or to prepare quick-lime, will their love for Agape remain the same?

This question might be disquieting, it would be so if we did not keep in our minds their enthusiasm, their sincere love, the joy of all those who were climbing to Praly, the sorrow of those who were leaving it; they are the marks of something deeper than a passing enthusiasm and an empty activity. Thus our misgivings are overcome and submerged by our plans, our hopes, our schemes for the future.

This experience of a community of work has been too valuable to be abandoned as soon as its original purpose has been reached: Agape shall continue to be a work camp, at Praly, at Torre Pellice, anywhere an opportunity will arise. The buildings at Praly are important, but a far greater importance must be attached to the profound feeling of a service in common which our experiment has made us rediscover. It has been a camp of work, of meditation, of a life in common under the seal of love. On these lines our work camp must continue.

But Agape shall be even wider in its action: it will be used for Summer and Winter camps, as a center of studies and oecumenical meetings, for spiritual retreats and junior camps; the range of its possibilities gets wider and wider and our plans too. Agape must above all go on being a center of communitarian life, the place where men different in their social habits, their culture, their country, in all that forms a barrier between men can gather for meetings which can only be brotherly. Agape is a parable: a poor and weak parable, a sort of stammered indication, a hope which is being lived. Agape is not the Kingdom of God but it announces it joyfully; Agape is not a perfect community of saints but is living through God's grace and through His grace is a community. Agape is not only a village, the pride of contented people, an escape from everyday reality: it is a promise and a joyful service, anywhere God will lead us. Only Christ is really Agape; we are but its reflection, its shadow, its parable. The walls of Agape are but a call and a hope, our work but a service. To-morrow as to-day only through grace. Only Christ is our Lord.

*When Agape is finished ... But now we must finish Agape.*

## *Quand Agapé sera achevé...*

c'est un rêve pour tous ceux qui depuis quatre ans vivent presque jour après jour aux prises avec le problème de Agapé que de penser de le voir achevé. Car c'est une lutte difficile et dure contre des obstacles de tout genre et on ne voit pas l'heure d'atteindre le but, même si le chemin à parcourir est encore dur et laborieux. C'est un rêve mais un souci en même temps: jusqu'à aujourd'hui le rêve de Agapé a concentré tout l'enthousiasme et tous les sacrifices, toutes les joies et toutes les souffrances; les jeunes de tant de parties du monde ont senti l'allégresse d'un service et d'une vie en commun, et ils se sont donnés au travail sans réserves et sans regrets. Mais quand Agapé sera achevé où ira tout cet enthousiasme? quand il ne s'agira plus de porter des pierres et de mélanger la chaux l'amour pour Agapé restera-t-il le même?

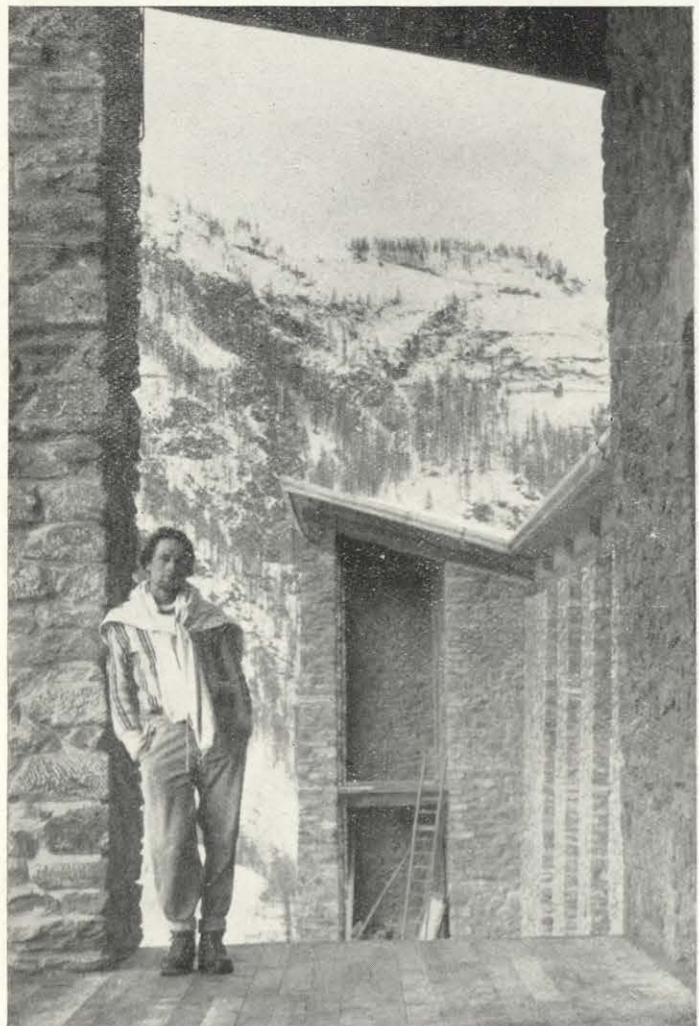
Certes, la demande pourrait être inquiétante, et elle le serait, si nous n'avions pas dans les yeux l'enthousiasme, le franc esprit d'amour, le sourire de ceux qui montent à Praly et les larmes de ceux qui en partent; ce sont des marques de quelque chose de plus fort qu'un enthousiasme passager ou qu'une activité sans contenu. Et alors l'inquiétude est submergée et ensevelie sous les projets, les espérances, les plans pour l'avenir.

L'expérience du travail en commun a été trop précieuse pour qu'on l'abandonne aussitôt arrivé au but dont elle a surgi: Agapé sera encore un camp de travail à Praly, comme elle l'a déjà été, à Torre Pellice, comme elle le sera demain n'importe où. Car ce qui importe avant tout ce n'est pas seulement Agapé comme construction, mais c'est le sens du service en communauté que l'expérience nous a à nouveau révélé. Ce n'est pas une académie stérile mais un camp de travail et de méditation, de vie en commun sous les signes de la miséricorde. Ainsi le camp de travail doit continuer.

Agapé sera encore plus vaste dans son action: camps d'été et d'hiver, centre d'études et de réunions œcuméniques, retraite spirituelle et camp des jeunes, les possibilités se multiplient et les projets aussi. Mais Agapé doit surtout continuer à être un centre de vie communautaire: des hommes différents comme habitudes sociales, comme culture, comme nationalité où comme tant d'autres choses qui peuvent élever des barrières entre homme et homme s'y réuniront pour une rencontre fraternelle. Agapé est une parabole, une simple et pauvre parabole, une indication à peine chuchotée, un espoir réalisé. Agapé n'est pas le règne de Dieu mais il l'annonce avec allégresse; Agapé n'est pas la communauté parfaite des purs et des saints mais vit par la grâce et c'est par la grâce qu'il est une communauté; Agapé comme village ne constitue pas un but, ni l'orgueil de gens satisfaits d'eux-mêmes fuyant devant la réalité quotidienne, c'est un engagement et un service rendu avec allégresse n'importe où la main de Dieu conduira l'homme. Seul le Christ est réellement Agapé et nous en sommes seulement le reflet, l'ombre, la parabole; et les murailles en sont seulement un rappel et une espérance; et le travail seulement un service. Demain comme aujourd'hui, seulement par la grâce: Christ seul est le Seigneur.

Quand Agapé sera achevé ...*Mais à présent il fautachever*

*Agapé!*



Leonardo Ricci, l'architetto di Agape, visita la sua grande opera.

Leonardo Ricci, the architect of Agape, visits his great work.

Leonardo Ricci, l'architecte de Agapé, inspecte sa grande oeuvre.

Questa volta la teleferica porta un peso superiore alla sua capacità e molti lavoratori insieme tirano il cavo.

Here the cable-way is carrying a load too heavy for its capacity and many workers are hauling the cable.

Cette fois la téléphérique porte une charge supérieure à ses possibilités et plusieurs travailleurs tirent le cable.



Il caseggiato centrale, il primo dei dormitori e le fondamenta del secondo dormitorio che sarà ultimato insieme agli altri nell'estate 1950.

The main building, the first dormitory and the foundations of the second dormitory. During summer 1950 the dormitories will all be finished.

La bâtie centrale, le premier dortoir et les fondements du second dortoir qui sera achevé, ainsi que les autres, pendant l'été 1950.



Il caseggiato principale ed il primo dormitorio visti dalla strada maestra. Sono semi-nascosti dagli alberi.

The main building and the first dormitory seen from the highway. They are half hidden by the trees.

La bâtie principale et le premier dortoir vus de la grande route. Ils sont à demi-cachés par les arbres.



Si è lavorato fino all'ultimo, già è venuto il freddo, ma vi sono ancora delle cose importanti da fare.

Work has been continued as long as possible. The cold season is here, but there are still important things to be done.

On a travaillé jusqu'au dernier moment: le froid est déjà venu, mais il y a encore des choses importantes à faire.



Ed ora Agape sotto la neve attende di essere ultimata.

Now Agape covered with snow is waiting to be finished.

Et maintenant Agapé sous la neige attend d'être achevé.

Le offerte per Agàpe possono essere inviate direttamente al

Pastore TULLIO VINAY  
Via Manzoni, 21 - FIRENZE

---

The offers can be sent to the

AMERICAN WALDENSIAN AID SOCIETY  
Fifth Avenue 156 - NEW YORK N.Y.

with remark: «for Agape»

or to the

Rev. ARTHUR MAC ARTHUR  
c/o Miss Y. C Underwood - 134 George Street, LONDON W. 1.

---

Les offres peuvent être adressées à

Monsieur le pasteur GEORGES PACHOUD  
TOUR DE PEILZ (VAUD) (Suisse)

ou à

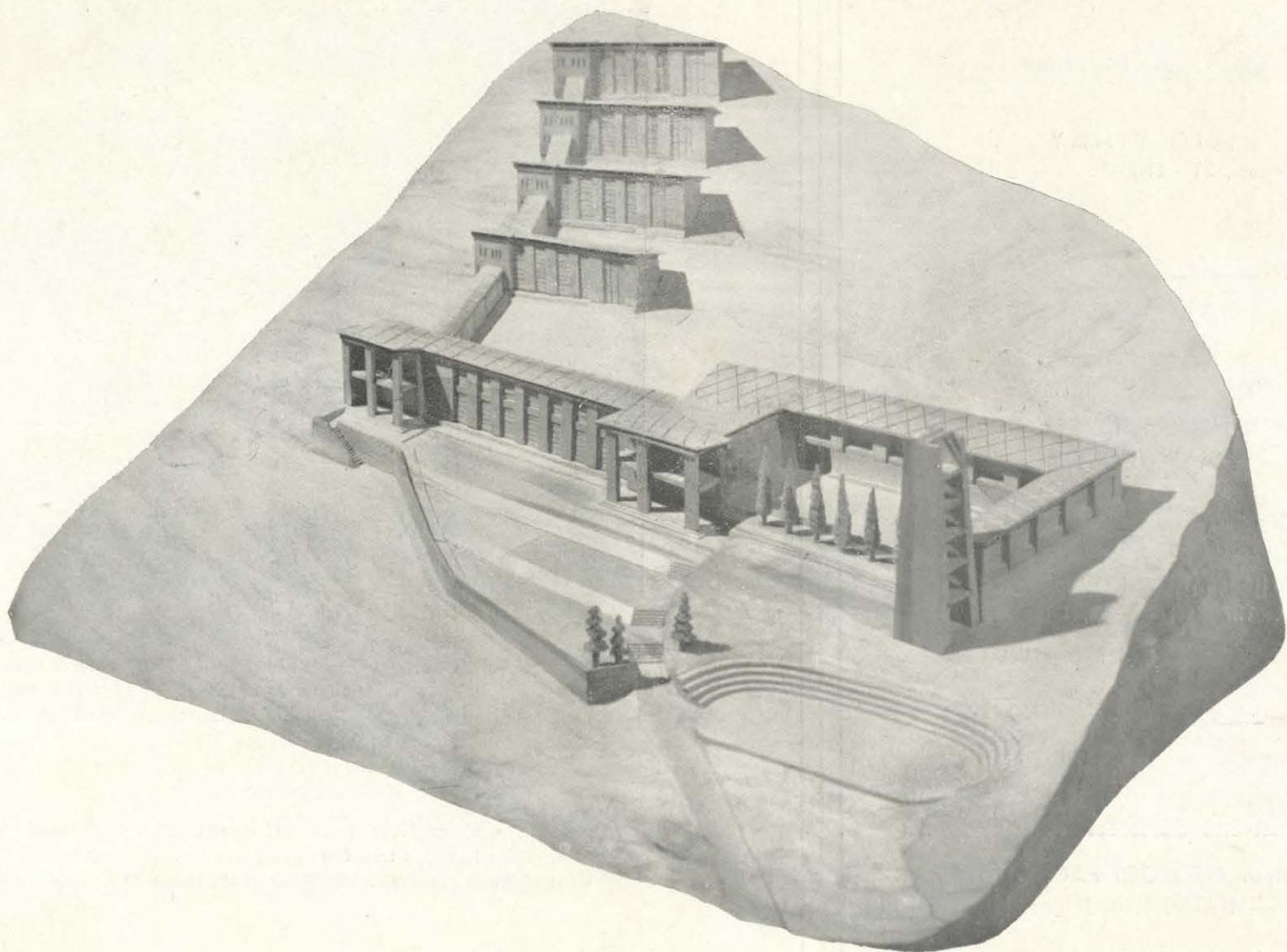
Monsieur DANIEL RIVOIRE  
Rue Gérardo, 7 - MARSEILLE (France)



I lavoratori di Agàpe hanno testimoniato dell'amore di Cristo anche in una sezione del loro campo trasferita a Torre Pellice per i lavori di ampliamento della Casa delle Diaconesse. Nella foto la Casa delle Diaconesse dove i lavoratori di Agàpe hanno dato valido aiuto.

The workers of Agape have witnessed the love of Christ also in a section of their camp which has been transferred to Torre Pellice. They have helped in the enlargement of the Deaconess Home. You can see in the photo the Deaconess Home.

Les travailleurs de Agapé ont aussi témoigné de l'amour du Christ dans une autre section de leur camp transporté à Torre Pellice pour les travaux d'agrandissement de la Maison des Diaconesses. Dans la photo la Maison des Diaconesses où les travailleurs de Agapé ont apporté leur aide vaillant.



Questo è il plastico di Agàpe. Qui si ha una visione generale di tutta quanta l'opéra, che contiamo di ultimare nelle parti più vitali quest'anno.  
This is the plastic of Agape. You have here a general view of the whole construction; we mean to ultimate this year its most vital parts.  
Plastique de Agapé. Vision générale de toute l'oeuvre que nous comptons achever cette année dans ses parties les plus vitales.

OPg2 A 1/7

Agàpe  
sarge!

REGISTRO INGRESSO  
N. 8795

Agapé  
is rising!



Agapé  
surgit!





Questo è il terreno sul quale sorge ora il Villaggio Agape. A metà costa della montagna, ha dinanzi a sé tutto il meraviglioso panorama della conca di Praly.

This is the ground on which the village Agape is being built. Half-way up the mountain-side, you can enjoy there the wonderful panorama of the Praly valley.

Voici le terrain sur lequel surgit maintenant le Village Agapé. A mi-hauteur de la montagne il a devant lui le merveilleux panorama de la Vallée de Praly.

*Agapé sorge,  
nelle sua mura..*

La costruzione del Villaggio dell'amore di Cristo è cominciata. Il progetto, opera dell'architetto LEONARDO RICCI, traduce molto bene nelle linee architettoniche il concetto della vita comunitaria. Così Agapé anche nelle sue pietre predicherà la vita della comunità di Cristo.

I lavori di quest'estate (metà luglio-ottobre) sono i meno visibili anche se i più faticosi. Grande opera di sbancamento della montagna con più di 900 mc. di terra riportata, costruzione del muraglione che sorregge la terrazza con circa 360 mc. di pietre, costruzione del magazzino per un complesso di 230 mc. di muro a calce e cemento, costruzione della teleferica per il trasporto dei materiali, fabbricazione di 250 quintali di calce, costruzione d'un tratto di strada oltre all'impianto del cantiere ed alla sistemazione degli alloggi, cucina e servizi per i lavoratori.

L'anno prossimo i lavori potranno cominciare in maggio con tutto il cantiere già preparato ed i materiali ammucchiati durante l'inverno. Contiamo di ultimare il gruppo centrale del villaggio e di inaugurarla in occasione del centenario dell'emancipazione dei valdesi.

*Agapé is rising,  
in its walls...*

The building of the village of the love of Christ has begun. The plan, by the architect LEONARD RICCI, translates the conception of a life in common into architectonic lines very well. Thus even the stones of Agapé will preach the life of a community of Christ.

The work, done this Summer (from the middle of July till November, is less visible even if it is the hardest part. 500 m.<sup>2</sup> of ground and rocks had to be excavated out of the side of the mountain and a large wall which required 360 m.<sup>2</sup> of stones, were necessary in order to make the terrace on which Agapé is to be erected. Then the store-house required 230 m.<sup>2</sup> of walls made of lime or cement. We had to build an aerial ropeway in order to transport the materials; to make 25 tons of slackened lime; a short road, the workshop, the lodgings, the kitchen etc.

Next year we will commence working in May, and as the work-shop is ready and the materials have been prepared during the winter we hope we will be able to finish the central group of the village in time so we can inaugurate it during the celebrations for the centenary of the emancipation of the Waldensians.

*Agapé surgit,  
dans ses murailles...*

La construction du Village de l'amour du Christ a commencé. Le projet, oeuvre de l'architecte LEONARD RICCI, exprime très bien dans ses lignes architecturales la conception de la vie en communauté. Ainsi Agapé prêchera jusque dans ses pierres la vie de la communauté en Christ.

Les travaux de l'été dernier (mi-juillet, octobre) sont les moins visibles quoique les plus durs. Grand travail de régularisation du terrain de la montagne avec plus de 900 mc. de terre rapportée, construction de la muraille de soutien de la terrasse avec environ 360 mc. de pierres, construction du magasin avec environ 230 mc. de mur en chaux et ciment; construction de la téléphérique pour le transport des matériaux; fabrication de 250 quintaux de chaux; construction d'une partie de la route, et en outre installation du chantier et aménagement des habitations, des cuisines et des services pour les ouvriers.

L'année prochaine les travaux pourront commencer au mois de mai avec le chantier déjà tout préparé et les matériaux amassés pendant l'hiver.

Nous comptons avoir fini le groupe central du village et l'inaugurer à l'occasion du centenaire de l'émancipation des Vaudois.



I lavori sono incominciati, come poi ogni giorno, con un culto. Il Past. Vinay spiega al primo gruppetto di lavoratori volontari l'inno di Agape (1<sup>o</sup> Cor. 13)

The work is commenced, every day, with a religious service. Rev. Vinay is explaining the hymn on Agape (I Cor. 13.) to the first small group of voluntary workmen.

Les travaux sont chaque jour commencés par le culte. Le Pasteur Vinay explique au premier petit groupe de travailleurs volontaires l'hymne de Agapé (I Cor. 13.).

*Agape sorge,  
nella vita comunitaria dei suoi  
lavoratori...*

Tutto questo lavoro è stato fatto da lavoratori volontari (tranne tre muratori di mestiere), affluiti da ogni parte d'Italia. Giovani volenterosi e pieni di zelo. Erano in gran parte studenti o impiegati, andati lassù solo per amore di Cristo. I primi giorni le loro mani non abituate ai lavori manuali hanno sanguinato, poi formatisi i calli, la loro volontà ha prevalso ed il loro reddito effettivo è stato superiore ad ogni aspettativa. Le fotografie parlano chiaro. Lo stesso si può dire delle lavoratrici, le massaie di questa piccola nuova comunità trapiantata sui monti.

Esperienza meravigliosa è stata quella della vita comunitaria vissuta da questi lavoratori. Mai in disaccordo. Anche quando la fatica era più grande ognuno era pronto per il suo fratello. Nel lavoro hanno dato tutto, tempo, abiti, scarpe, riposo. Da ultimo oltre alla comunione dei cuori vi è stata anche una specie di comunanza di beni perché, ridotti a nulla, i pantaloni dell'uno, servivano all'altro, così le camicie, le scarpe, tutto; ma anche in questa « povertà » tutti si trovavano bene perchè sentivano vicino dei fratelli.

Chiunque abbia visto da presso la vita di questi lavoratori volontari per amore di Cristo ne è stato profondamente afferrato.

*Agapé is rising,  
in the fellowship-life of its  
workmen...*

All this work has been done by voluntary workmen (except 3 real masons), who have come from all parts of Italy. Voluntary workmen and full of zeal. Most of them were students or employees, who had gone there owing to their love for Christ. During the first days their hands were not used to manual labour and they consequently bled. Then when their will-power was able to prevail, they realized even more work than we expected of them. The photoes show the truth of all this in such a clear way. And the same can be said about the young-lady-workers, the house-keepers of this small new community, built away up in the mountains.

This fellowship-life lived together by these workmen has been full of marvellous experiences. There was never a disagreement. Even when their work made them so tired, everybody was ready to help his brethren. They gave everything to their work: their time, their clothes, their shoes and their spare-time. Then besides the communion of hearts there has been also a kind of communion of goods, because many articles of clothing which were no longer of any use to one of them, could be fixed for somebody else; and even in this poverty of material things everybody was so happy as they felt they were surrounded by brethren in faith.

All those who have had the opportunity of assisting to the fellowship of these voluntary-workmen for Christ's sake, have been deeply seized by it.

*Agapé surgit,  
dans la vie en communauté de ses  
ouvriers*

Tout ce travail a été fait par des ouvriers volontaires arrivés de tous les côtés d'Italie (sauf 3 ouvriers du métier). C'était des jeunes gens pleins de bonne volonté et de zèle, la plupart étudiants ou employés se rendant à Agapé uniquement par amour du Christ. Les premiers jours leurs mains ont saigné, puis les cors s'y sont formés, leur volonté a pris le dessus et leur rendement effectif a été supérieur au prévu. Les photographies vous parlent.

Il en est de même des ouvrières et des ménagères de cette nouvelle petite communauté transplantée sur la montagne.

L'expérience de la vie en commun menée par ces ouvriers a été merveilleuse. Jamais le moindre désaccord. Quand la fatigue semblait supérieure aux forces chacun était prêt à aider son frère. Ils ont tout donné à leur travail: leur temps, leurs souliers, leurs habits, leur repos. Vers la fin, outre la communauté des coeurs il y a eu aussi une espèce de communauté des biens car si les habits de l'un étaient hors d'usage il se servait des habits d'un autre, de même pour les chemises, les souliers, tout; dans cette « pauvreté », ils se trouvaient tous bien parce qu'ils se sentaient des frères.

Tous ceux qui ont vu de près la vie de ces ouvriers volontaires pour l'amour du Christ en ont été profondément touchés.



Ecco la teleferica che alimenta il cantiere coi materiali necessari. È stata costruita dai giovani con materiali avuti in prestito.

Here is the cable-way which furnishes the workshop with the materials it requires. It has been built by the young workmen with borrowed material.

Voici la téléphérique qui fournit le chantier des matériaux nécessaires. Elle a été construite par nos jeunes gens avec des matériaux qu'on leur a prêté.

*Agapé sorge,  
nell'amore della Chiesa uni-  
versale...*

I sacrifici che dobbiamo affrontare per raggiungere il programma di Agapé — il quale darà una svolta decisiva all'Evangelismo italiano — sono enormi. Nella precedente monografia ci impegnavano a fare tutto il nostro possibile, prima di chiedere aiuto a fratelli di altre chiese. Ora possiamo parlarne serenamente. Gli esempi più belli sono numerosissimi. Ecco quattro bimbi che hanno lavorato l'intiera estate per fare una vendita prò Agapé e mandarci così ben 43.000 lire, ecco una distinta signora che dà lezioni di inglese prò Agapé, ecco un giovane che mette in vendita la sua bicicletta per Agapé, ecco tanti e tanti che consacrano il loro tempo ed ogni cosa per raccogliere fondi. Questo ci conforta, ma ci conforta non meno l'amore fraterno con cui in ogni nazione la nostra opera è seguita con la più grande simpatia. I giovani del cantone di Neuchâtel faranno un campo di lavoratori volontari per mandarci del legname, quelli del Canton de Vaud si sono decisi per una grande colletta, da diverse nazioni europee l'estate prossima affluiranno lavoratori volontari... ma se pure abbiamo tanto bisogno di aiuto materiale, già l'affetto e le preghiere con cui vengono seguiti i nostri sforzi ci sono di grande aiuto.

\*\*

Vi mandiamo questa monografia perchè conosciate l'opera del nostro amore e per chiedervi là dove vi sia possibile, il vostro aiuto. Noi ci siamo impegnati a fare il massimo sforzo, e lo facciamo, ma l'impresa, se è decisiva per la gioventù evangelica italiana, è anche molto grande per le nostre forze.

TULLIO VINAY

*Agapé is rising,  
in the love of the universal  
Church...*

We have had to face enormous sacrifices in order to attain the program of Agapé, which, we hope, will help to bring about a decisive turning point in Italian Evangelicalism. In the preceding monograph we bound ourselves to do all that was within the possibilities of our own forces before asking for the help of the brethren of the other churches. The time has come in which we can do so in a quiet serene spirit. There have been many beautiful examples.

Four girls have worked all the Summer long in order to prepare a sale for Agapé; and send us the beautiful sum of liras 43.000. Then a lady is giving English lessons for Agapé; a young man has sold his bicycle for Agapé, while so many others are sacrificing their time and everything in order to collect funds. This comforts us, as well as the brotherly love with which in every nation our activity is being followed with the greatest sympathy.

The young men of the Swiss canton of Neuchâtel will hold a camp of free workers in order to send us some timber; the young men of the Canton of Vaud have decided to make a large collection; while many free workers will flock to Agapé, next Summer; from several European nations.... But if we need your material help so much, yet the affection and the prayers, with which our efforts are followed, do help us already so much.

\*\*

We are sending you this monograph so that you may get to know this village, such a true expression of our love, and also in order to ask you to help us as much as you can. We have bound ourselves to do our uttermost, as, we are really doing. But this enterprise, which will have a decisive value for our Italian Evangelical youth, is certainly very great for our forces.

TULLIO VINAY

*Agapé surgit,  
dans l'amour de l'église uni-  
verselle*

Nous devons faire d'énormes sacrifices pour réaliser le programme de Agapé et atteindre un tournant décisif de l'Evangélisme italien.

Dans notre monographie précédente nous nous sommes engagés à faire tout notre possible avant de demander un aide à nos frères des autres églises. A présent le moment est venu de nous parler franchement. Il y a des exemples fort beaux et très nombreux: Voici 4 fillettes qui ont travaillé tout l'été à une vente pour Agapé et nous ont envoyé 43.000 lires! Voilà une dame qui donne des leçons d'anglais au bénéfice de Agapé, et un jeune homme qui met en vente sa bicyclette pour Agapé. Et tant d'autres qui consacrent leur temps et tout ce qu'ils peuvent pour rassembler des fonds. Tout ceci est un confort mais l'amour fraternel par lequel dans tous les pays notre oeuvre est suivie avec la plus grande sympathie ne l'est pas moins.

Les jeunes gens du Canton de Neuchâtel feront un camp d'ouvriers volontaires pour nous envoyer du bois; ceux du Canton de Vaud ont décidé une grande souscription. Plusieurs nations d'Europe enverront l'été prochain des ouvriers volontaires, mais cependant, tout en ayant grand besoin d'aide matériel, l'affection et les prières par lesquelles nos efforts sont suivis sont pour nous un aide énorme.

\*\*

Nous vous envoyons cette monographie pour que vous puissiez connaître l'oeuvre de notre amour et pour vous demander, si vous en avez la possibilité, de nous aider.

Nous nous sommes engagés à faire un effort énorme mais l'entreprise qui est décisive pour la jeunesse évangélique italienne est aussi très grande pour nos forces.

TULLIO VINAY

# *Agàpe ed il suo programma*

## **I. Rompere per sempre l'isolamento della Chiesa Valdese**

La nostra gioventù è malata di una grande infermità della quale non ha colpe: l'isolamento. Essa è sparpagliata e dispersa in cento piccoli gruppetti un po' dovunque nella Penisola. Gruppetti che spesso non si conoscono fra di loro e dove i credenti hanno l'angosciosa impressione di essere soli nella lotta. Così si avviliscono e talvolta si perdono di coraggio. Spesso, per contro, ci è stato dato d'osservare, che venendo ad uno dei nostri campi tali gruppetti « rivivono » perché tuffati nell'atmosfera più ampia e più pura della comunione fraterna con moltitudine di credenti. Ma quel che si può dire dei piccoli gruppi si può dire della Chiesa Valdese nel suo insieme. Essa, « isolata », nel suo ambiente, ha bisogno, ha viva e vera necessità, di essere immersa nel protestantesimo più vasto dell'Europa tutta.

Agàpe ci darà di rompere definitivamente questo doppio isolamento: quello interno dando coi suoi campi, nel breve volgere di pochi anni, la possibilità a *tutta* la gioventù di conoscersi e di amarsi; quello esterno, inserendo al centro del protestantesimo europeo la vita della nostra Chiesa.

Non sarà questo un esperimento d'incerto risultato, ma l'applicazione in grande di una prova i cui risultati sono già noti.

## **II. Avere una scuola di vita comunitaria**

a) Perchè la gioventù conosca la gioia vera dell'Evangelo e, di poi, per sempre la ricerchi e ne divenga testimone. È un fatto che ben spesso non si conosce l'allegrezza della comunione fraterna. Benchè sia alla portata di tutti, i più non l'hanno mai gustata. Qui sta il significato vero dei campi, che in Agàpe avranno il loro pieno sviluppo.

b) Il problema peculiare del nostro tempo è un problema di vita associata, del come possono gli uomini vivere insieme. La Chiesa deve dare una risposta a questo problema con la sua stessa vita. Deve poter mostrare, non a parole solo, ma nelle sue comunità come in Cristo è possibile che gli uomini si amino e si aiutino. Che in Lui, ricco e povero son tutt'uno, che in Lui il pane mio basta anche per te, che in Lui il dolore d'un membro fa soffrire tutto il corpo e la gioia dell'uno è gioia di tutti.

## **III. Avere un centro di studi evangelici**

Quante volte s'è sentita la necessità d'un « ritiro » spirituale, ove i credenti possano ripensare la loro fede, dove nello studio della Parola e nello scambio delle reciproche esperienze attingano nuova coscienza della loro fede e perciò anche nuova forza nella loro vocazione.

Agàpe darà questo.

Dopo la lunga serie dei suoi campi gioiosi e rumorosi, ad un momento diverrà silenziosa e pensosa. Vi converranno, da ogni nazione, tutti coloro che vorranno dedicarsi ad un periodo di studi. Personalità preparate li dirigeranno. Così, se per un lato Agàpe sarà la « Vaumarcus » nostra, per l'altro sarà la nostra « Bossey ». E chi dirà che di questa pure la nostra chiesa non ha bisogno?

\*\*\*

Noi ora lottiamo molto e duramente, ma lo facciamo perchè siamo convinti che con l'aiuto di Dio, Agàpe potrà rappresentare una svolta decisiva nella vita e nella vocazione della Chiesa Valdese, anzi dell'Evangelismo italiano, chè a tutto questo sarà aperta. Certo il compito è grande ma, no, il Signore non ci abbandonerà.

TULLIO VINAY

# *Agapé and its program*

## **I. To break the isolation of the Waldensian Church once for ever.**

Our youth is affected with a great illness of which it is not guilty : isolation. It is scattered and dispersed in a hundred small groups all over our peninsula. Small groups, which often do not know each other and whose components have often the painful impression of being all alone in the struggle for the victory of true faith. Thus they get disheartened and often lose their courage. While, on the contrary, when these small groups have the opportunity of attending our camps, we have often had the pleasure of observing a beautiful revival of their faith, in contact as they are with a wider and purer atmosphere of brotherly fellowship with a large number of believers. Then all this which we have been remarking about these small groups, can be said about the whole Waldensian Church. This church, isolated as it is in its surroundings, has a real, urgent need of being immersed in the broader Protestantism of all Europe.

Agapé will enable us to break definitely this double isolation : the inner one by offering all our youth the opportunity of getting to know and love each other in a very few years during our camps ; the outer one by inserting the life of our church into the centre of European Protestantism.

This will not be an experiment which may give uncertain results but, on the contrary, the application on a large scale of a test and experiment whose results are already well-known.

## **II. To create a school for a fellowship life**

a) in order that our youth may get to know the true joy of the Gospel and henceforth seek it and become a witness of it. As a matter of fact, people very often are little acquainted with the joyfulness of brotherly fellowship. Although it is within the reach of everybody, most people have never experienced it. Here is the real significance of the camps which will receive their full realization in Agapé.

b) The peculiar problem of our times is that of a life in common, that is, how we can live together. The church must give an answer to this problem with its own life. It must be able to show, not only in its speeches but especially in the every-day life of its communities that it is possible for us to love and help each other in Christ. That, in Him, the rich and the poor are equal ; that in Him my bread is sufficient also for you ; that in Him the grief of one member makes all the body suffer and the joy of one member is the joy of everybody.

## **III. To have a centre for evangelical studies**

How often there are people who have felt the necessity of a place of spiritual retreat, where believers may reconsider their faith, where through the study of the Scriptures and the exchange of reciprocal experiences they may gain a new conscience of their faith and therefore a new energy in their vocation.

Agapé will provide all this.

After a long series of joyful and clamorous camps it will become suddenly silent and thoughtful. All those who wish to devote themselves to a period of religious studies will assemble there, from all nations. Qualified persons will direct them. Thuswise, if on one hand Agapé will be our « Vaumarcus », on the other it will be our « Bossey ». And who might say that our church does not need this also ?

\*\*\*

For the moment being, we struggle on bravely and perseveringly, convinced as we are, that with the help of God, Agapé will be able to represent a decisive turning point in the life and vocation of the Waldensian church and even of Italian Evangelicalism, as it will be open to all Evangelicals. It is certainly a great task, but not too great for our forces as the Lord will not abandon us.

TULLIO VINAY

# *Agapé et son programme*

## I. Rompre à jamais l'isolement de l'église vaudoise

Notre jeunesse est malade d'une maladie dont elle n'est pas fautive: l'isolement. Elle est éparpillée et dispersée en une quantité de petits groupes un peu partout dans la Péninsule. Ces groupes ne se connaissent souvent pas entre eux et leurs membres ont l'angoissante impression d'être seuls dans la lutte. Ils se démoralisent et souvent sentent que le courage les abandonne.

Pourtant souvent nous avons pu observer que, participant à un de nos camps, ces petits groupes « revivent » parce qu'ils plongent dans l'atmosphère plus ouverte et plus pure de la communion fraternelle avec une multitude de croyants.

Et ce que l'on peut dire de ces petits groupes on peut le dire de l'Eglise Vaudoise dans son ensemble. « Isolée » dans son ambiance, elle a besoin, elle a une vive et vraie nécessité d'être plongée dans le protestantisme plus vaste de toute l'Europe.

Agapé nous fournira les moyens de rompre définitivement ce double isolement: l'isolement intérieur donnant en peu d'années par les Camps, la possibilité à toute la jeunesse de se connaître et de s'aimer; l'isolement extérieur en insérant la vie de notre Eglise au centre du protestantisme européen.

Cette expérience n'aura pas un résultat douteux, mais sera l'application en grand d'un essai dont les résultats sont déjà connus.

## II. Avoir une école de vie en communauté

a) Pour que la jeunesse connaisse la vraie joie de l'Evangile et qu'elle puisse ensuite et pour toujours la rechercher et en devenir un témoignage. C'est un fait que bien souvent l'on ne connaît pas l'allégresse de la communion fraternelle. Bien qu'à la portée de chacun, la plus grande partie des croyants ne l'ont jamais éprouvée. Et c'est là que se trouve la vraie raison de nos camps, qui auront leur plein développement avec Agapé.

b) Le problème particulier de notre époque est d'établir comment les hommes peuvent vivre en commun. L'Eglise doit donner une réponse à ce problème par sa vie à elle. Elle doit pouvoir démontrer, et non seulement par des mots, mais dans ses communautés, comment il est possible que les hommes s'aiment et s'entraident en Christ. Et qu'en Lui, le riche et le pauvre sont tout un, qu'en Lui mon pain suffit aussi pour toi, qu'en Lui la douleur d'un de ses membres fait souffrir tous les autres, et la joie de l'un est la joie de tous les autres.

## III. Avoir un centre d'études évangéliques

Le besoin d'une « retraite » spirituelle où les croyants aient la possibilité d'approfondir leur foi a été très souvent senti. Dans l'étude de la parole et dans l'échange d'expériences réciproques ils pourraient puiser une nouvelle conscience de leur foi et une nouvelle force dans leur vocation.

Agapé donnera tout cela.

Après la longue série de ses « camps » joyeux et bruyants elle pourra tout à coup devenir silencieuse et réfléchie.

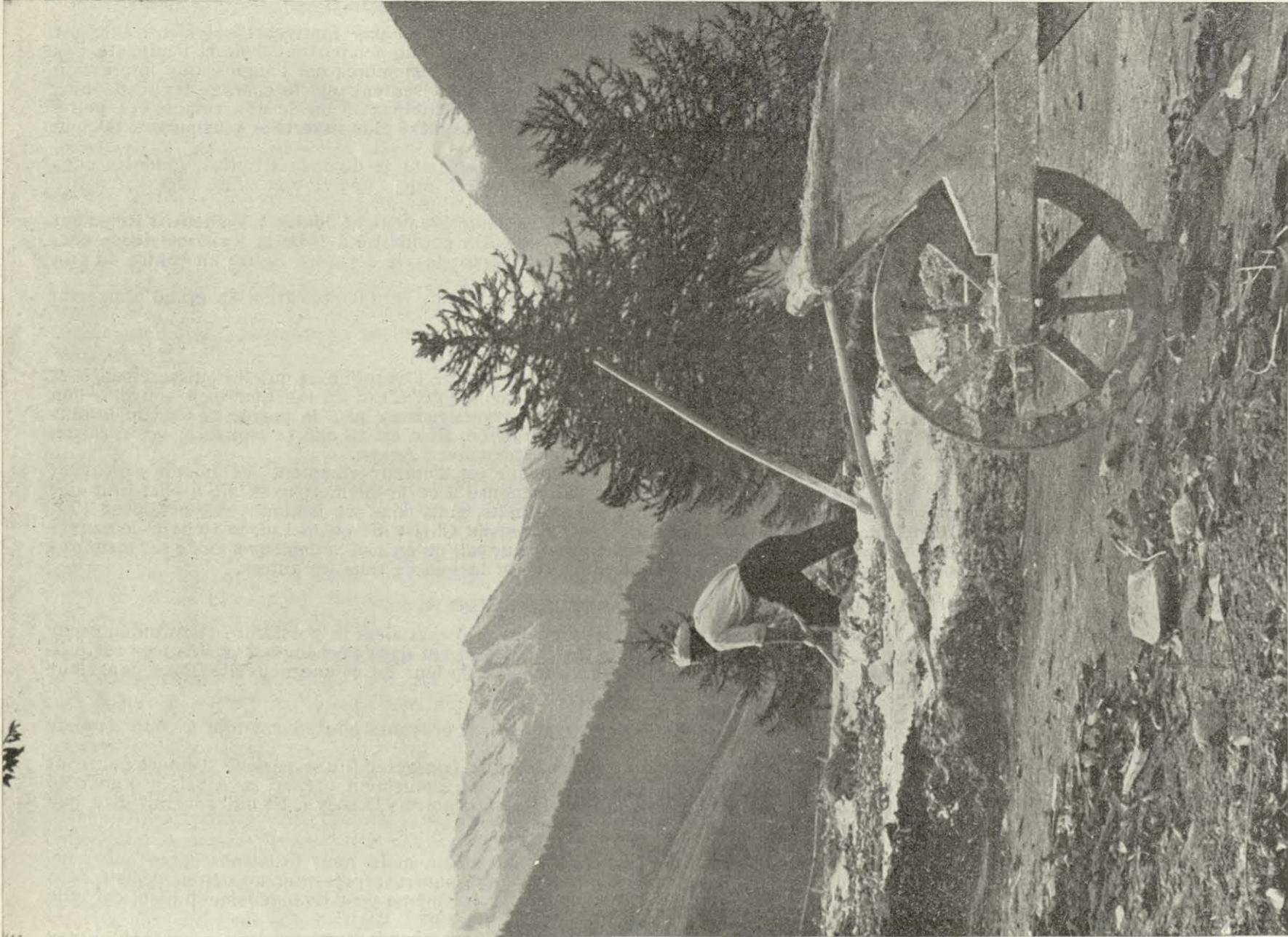
Et tous ceux des autres nations qui voudront se consacrer à une période d'études pourront s'y rendre. Ils seront dirigés par des personnes spirituellement préparées. Ainsi, si d'un côté Agapé sera notre « Vaumarcus », de l'autre elle sera notre « Bossey ». Et qui pourrait dire que notre église n'en sent pas le besoin ?

\*\*\*

Pour le moment nous luttons beaucoup et durement, mais nous le faisons parce que nous sommes convaincus que, avec l'aide de Dieu, Agapé pourra représenter un détournement décisif dans la vie et dans la vocation de l'Eglise Vaudoise, voire même de l'Evangélisme italien, car elle sera ouverte à tout cela.

La tâche est dure mais certes le Seigneur ne nous abandonnera pas.

TULLIO VINAY



Ecco uno dei tanti lavoratori volontari. Questo è un professore di greco e di latino. Meraviglioso. I sette della copertina hanno da soli fabbricato 250 q.li di calce, dopo aver per questo scopo tagliato e trasportato 500 q.li di legna, 500 q.li di minerale, riparato un vecchio forno e cotto il minerale per 10 giorni e 10 notti di fuoco continuo.

Here is one of the many voluntary workmen. He is a professor of Latin and Greek. The seven young men on the cover have made all alone 25 tons of slackened-lime, after cutting and transporting 50 tons of wood and 50 tons of raw lime, in order to make it; They had also to repair the old oven and cook the material 10 days and 10 nights with a continual fire.

Voici un de nos nombreux travailleurs volontaires. C'est un professeur grec et de latin. Merveilleux. Les sept jeunes gens que vous voyez sur la couverture ont fabriqué, eux seuls, 250 quintaux de chaux, après avoir pour ce but, coupé et transporté 500 quintaux de bois et 500 quintaux de minéraux, ils ont fait une préparation à un vieux four et ils ont cuitt le minéral pendant dix jours et dix nuits consécutifs.



I lavori sono giunti presso a poco a questo punto. Nella foto si nota la grande opera di sbancamento nel monte, parte del muraglione della terrazza ed il magazzino.

The constructions have arrived more or less at this point. In the photo can be seen the large terrace dug out in the mountain-side, part of the big wall which holds up this terrace and the store-house.

Les travaux sont à peu près à ce point. Dans la photographie on voit les grands travaux de défrichement dans la montagne, une partie de la grosse muraille de la terrasse et le magasin.

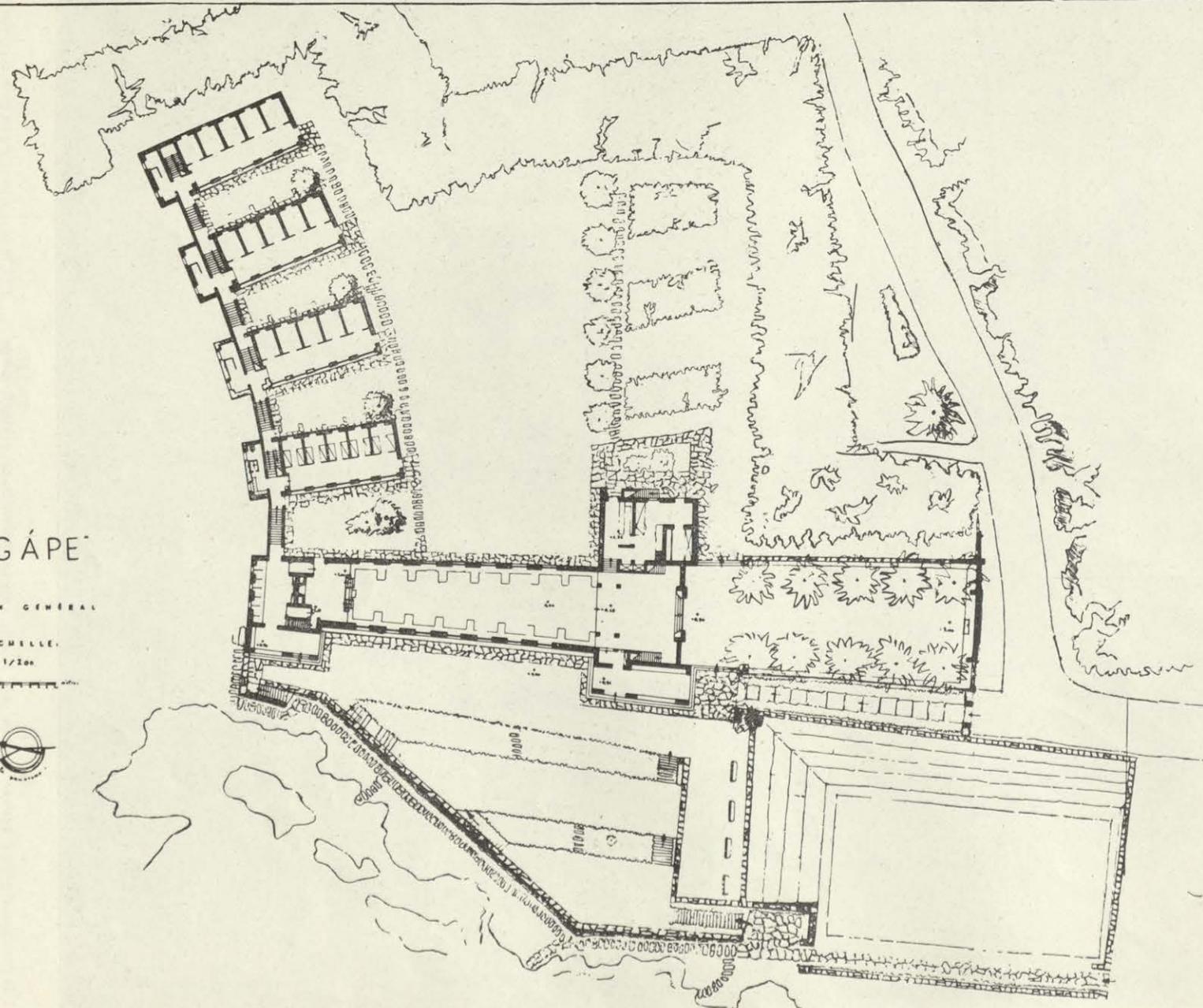
# AGÁPE

PLAN GÉNÉRAL

ÉCHELLE:  
1/200



PRINTED IN SWITZERLAND  
1937



Questo è il piano generale di Agape. *In basso*: la grande terrazza e il campo dei giuochi. *Al centro*: il salone, la cucina, la sala ritrovo, la cui vetrata dà sulla grande chiesa all'aperto. *In alto*: collegate da un corridoio coperto le case per dormire.

This is the general plan of Agape. *At the bottom*: the large terrace and the playing-grounds. *In the centre*: the large hall, the kitchen, the meeting-room, whose large window looks on the large church in the open. *On high*: The cottages with bed-rooms, united by a covered hall.

Ceci est le plan général de Agapé. *Au bas*: La grande terrasse et le camp des jeux. *Au centre*: le salon, la cuisine, la salle des rendez-vous, dont le vitrage donne sur l'Eglise eu plein air. *En haut*: unies entre elles, par un couloir couvert, les maisons pour dormir.

## Il progetto d'Agapé

*Costruire su questa terra è costruire nel Regno dei cieli. Le mura che noi eleviamo di pietra e di calce, conquista faticosa e amorosa, saranno distrutte, ma noi le ritroveremo insieme al di là della morte terrena.*

Agapé è il luogo dove si incontrano degli uomini e sostano per breve tempo. Cercano amore fraterno. Poi tornano alle loro case. Sono generalmente dei giovani. Costituiscono una comunità momentanea che vive religiosamente staccata dalle abitudini della vita giornaliera. In ogni comunità deve esistere un duplice rapporto del singolo: uno verso Dio, l'altro verso le creature di Dio, primi fra le altre, gli uomini. Di conseguenza l'individuo ha bisogno di uno stato di assoluta solitudine, atta alla meditazione e alla contemplazione oltre alla normale condizione di contatto con gli altri uomini. La mancanza di uno di questi due rapporti atrofizza la vita completa ed armoniosa della comunità.

Ma tali rapporti variano di quantità a seconda dell'atto che l'uomo esercita in un determinato momento; e la architettura risente di questa variazioni di funzione e quindi di quantità.

In Agapé dato il carattere di volontario incontro di uomini e di anime e la temporanea permanenza, la bilancia pesa maggiormente sul valore collettivo, tanto più che per la solitudine ci sono le montagne, i ruscelli, i prati. Ma il mio scopo è stato quello di non mai annullare questa possibilità. Noi vogliamo una comunità cristiana e non borghese e non soltanto collettiva. Da qui la visione architettonica di Agapé. Né l'alberghetto più o meno carino, né la caserma più o meno comoda, più o meno aggraziata.

Agapé è un organismo. Un organismo completo e non addizione di parti per le singole funzioni. Deve rappresentare per la comunità che accoglie quello che un antico convento rappresentava per i monaci. L'esempio non èeterodosso.

Come organismo inizia la sua vita con l'aderire alla natura che lo circonda.

Agapé nasce su una falda di monte che si apre al sole, in un punto dove la pendenza si addolcisce per riprendere poi più ripida fino al fondo valle. Si innesta con la natura non violentemente e brutalmente in maniera neoclassica né si immerge e nasconde in maniera casuale e falsamente romantica. Rimane unità conchiusa pur avendo massima libertà di articolazione.

All'esterno e all'interno Agapé è uno sfociare e un ritornare verso e dalla comunità. C'è il posto per l'individuo solo, per il piccolo gruppo di individui che si scelgono, per la famiglia, per la comunità completa. All'esterno il bosco e le terrazze, i piccoli piazzali, l'anfiteatro naturali per le riunioni, il terrazzamento per i giochi sportivi, la chiesa per la comunità tutta.

All'interno le celle; le aule; il salone per le riunioni, per il pranzo, il teatro, lo studio ed il culto di tutta la comunità. Questi i concetti generali che mi è impossibile ora per ragioni di spazio dettagliare.

Architetto LEONARDO RICCI

## The plan of Agapé

*Building on this earth is building in the Kingdom of Heaven. The walls that we will raise up with stones and lime, a fatiguing and tender conquest, will be destroyed, but we will find them again together beyond our earthly death.*

Agapé is a place where people meet each other and stop for a short time. Then they return home. They are generally young men. They form a temporary community which lives religiously, detached from the habits of every-day life. In every community each individual lives in a double relation: one towards God, the other towards God's creatures, man-kind before all the others. Therefore each individual requires a state of absolute solitude, so indispensable for meditation and contemplation besides the normal condition of our contacts with other people. The lack of one of these relations atrophies the complete and harmonious life of the community.

But such relations change as to quantity according to the actions man exercises in a given moment; and architecture is remarkably influenced by these changes in their functions and therefore as far as quantity is concerned.

In Agapé, owing to its character of a voluntary meeting of people and of souls and owing to the temporary stay there, the scale turns more on the collective values so much more so as there are the mountains, the streams and the fields which are so favourable to solitude. But I have always done my best not to annul this possibility. We want a Christian community and not a middle-class one and not only a collective one. The architectonic vision of Agape is inspired by these ideals. It is neither a small hotel more or less charming, nor barracks more or less comfortable, more or less graceful.

Agapé is an organism. A complete organism and not the sum of different parts owing to the single functions. It must represent for a community what ancient convents represented for monks. The example is not an heterodox one.

Like every organism, it begins its life by adhering to the nature which surrounds it.

Agapé has come to life on a mountain slope which opens towards the sun, in a place where the slope is less steep, but which becomes again steeper till the bottom of the valley. It is grafted into nature not violently and brutally in a neo-classical way, neither does it sink and hide in a casual and falsely romantic manner. It is a closed unity, yet having the greatest freedom of articulation.

Agapé outside and inside represents this action of flowing and returning to and from the community. There is a place for an individual all alone, for a small group of individuals, which have been chosen; for a family and for a whole community. Outside, the woods and the terraces; the small open spaces, the amphitheatre: natural places for the meetings; the large new terrace for the outdoor games; the church for all the community.

Inside the cells; the halls; the large hall for the meetings and for dinner, the theatre, the study and the worship of all the community. These are the general conceptions which reasons of space keep me from going into details.

Architect LEONARDO RICCI

## Le projet de Agapé

*Construire sur cette terre c'est construire dans le Règne des Cieux. Les murailles de pierre et de chaux que nous élevons, conquête du travail et de l'amour, seront détruites, mais nous les retrouverons ensemble au-delà de la mort.*

Agapé est un lieu où les hommes se rencontrent et s'arrêtent quelque temps. Ils cherchent l'amour fraternel. Puis ils retournent chez eux.

Ce sont en général des jeunes; ils forment une communauté passagère qui vit religieusement détachée des habitudes de la vie de chaque jour.

Dans chacune de ces communautés doit exister un double rapport de l'individu: vers Dieu et vers les créatures de Dieu, dont la première est l'homme.

Par conséquent l'individu, à côté de la condition normale de contact avec les autres hommes, a besoin d'un état de solitude absolue adaptée à la méditation et à la contemplation. Le manque d'un de ces deux rapports atrophie la vie complète et harmonieuse de la communauté.

Mais ces rapports varient en quantité suivant l'action que l'homme exerce dans un certain moment et l'architecture se ressent de cette variation de fonction et par conséquent de quantité.

Dans Agapé, vu le caractère de réunion volontaire d'hommes et d'âmes et leur résidence passagère, la balance pèse davantage du côté de la valeur collective, d'autant plus que pour la solitude il y a les montagnes, les ruisseaux, les prés.

Mais mon but a été celui de ne jamais annuler cette possibilité. Nous voulons une communauté chrétienne et non seulement bourgeoise et non seulement collective. De là la vision architecturale de Agapé. Pas de petit hôtel plus ou moins joli, ni de caserne plus ou moins commode, plus ou moins embellie.

Agapé est un organisme. Un organisme complet et non pas un ensemble de parties pour les différentes fonctions. Elle doit représenter pour la communauté qu'elle accueille ce que les anciens couvents représentaient pour les moines.

L'exemple n'est pas hétérodoxe.

Comme organisme elle commence sa vie en se conformant à la nature qui l'entoure.

Agapé surgit sur une pente qui s'étend au soleil dans un point où elle s'adoucit pour redevenir plus raide jusqu'au fond de la vallée.

Elle se mêle à la nature non d'une façon violente et brutale à la manière néo-classique, elle ne s'y plonge pas et ne se cache pas non plus comme par hasard d'une façon faussement romantique. Elle reste une unité complète tout en ayant la plus grande liberté d'action. Sur deux côtés ce sont les constructions mêmes avec leurs parois et leurs murailles de soutien qui la séparent des prés environnants.

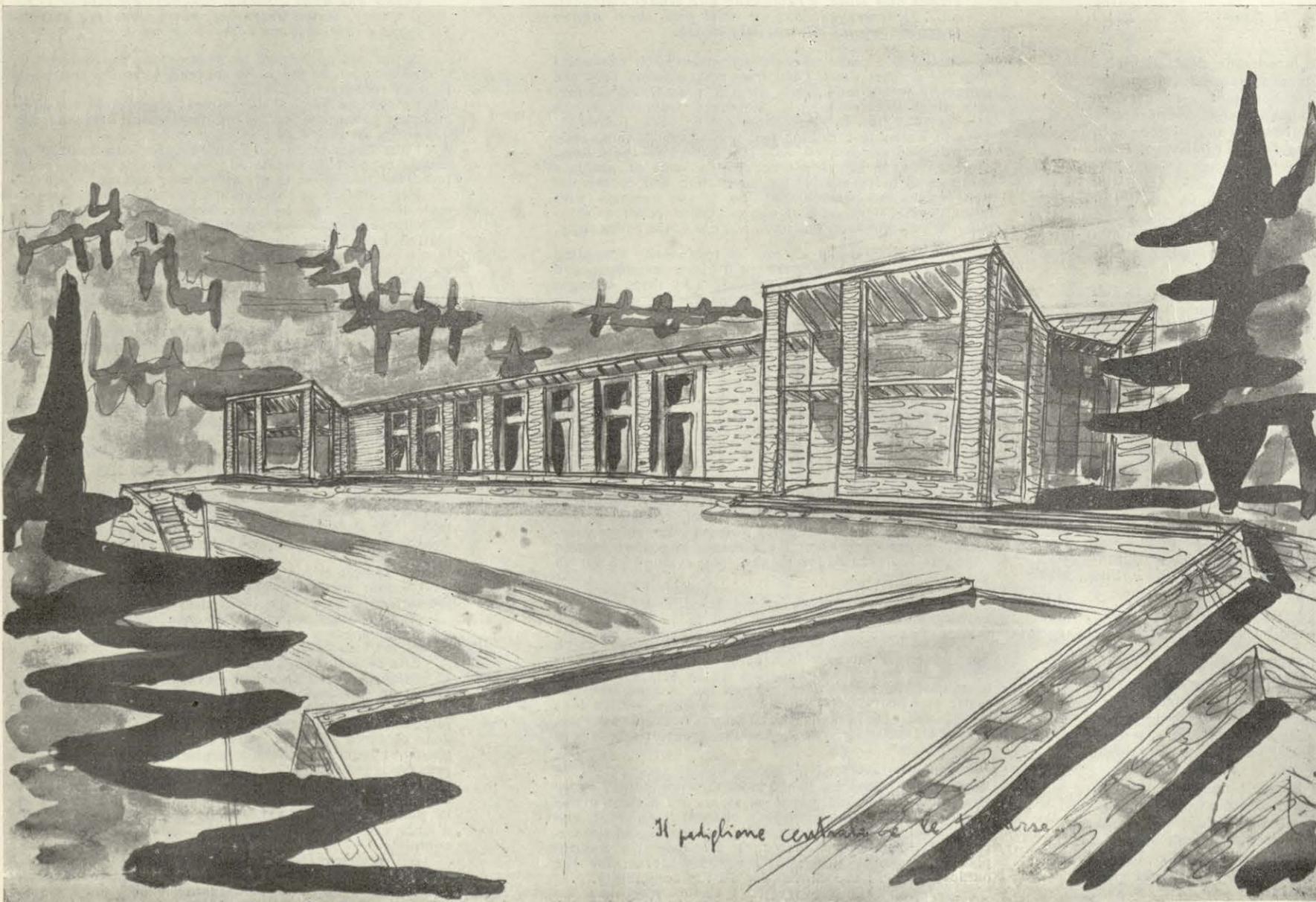
A l'extérieur et à l'intérieur Agapé n'est qu'une expression des sentiments de la communauté. Il y a de la place pour l'individu isolé, pour un petit groupe d'amis choisis, pour la famille, pour la communauté complète.

A l'extérieur le bois et les terrasses, l'amphithéâtre naturel pour les réunions, les terres-pleins pour les sports, l'église pour toute la communauté.

A l'intérieur les cellules; les salles pour les assemblées et les repas, le théâtre, la salle d'étude et le lieu de culte pour toute la communauté.

Voilà les vues d'ensemble qu'il m'est ici impossible de détailler par manque de place.

Architecte LEONARDO RICCI



Schizzo del caseggiato centrale.

Plan of central building.

Esquisse des maisons centrales.



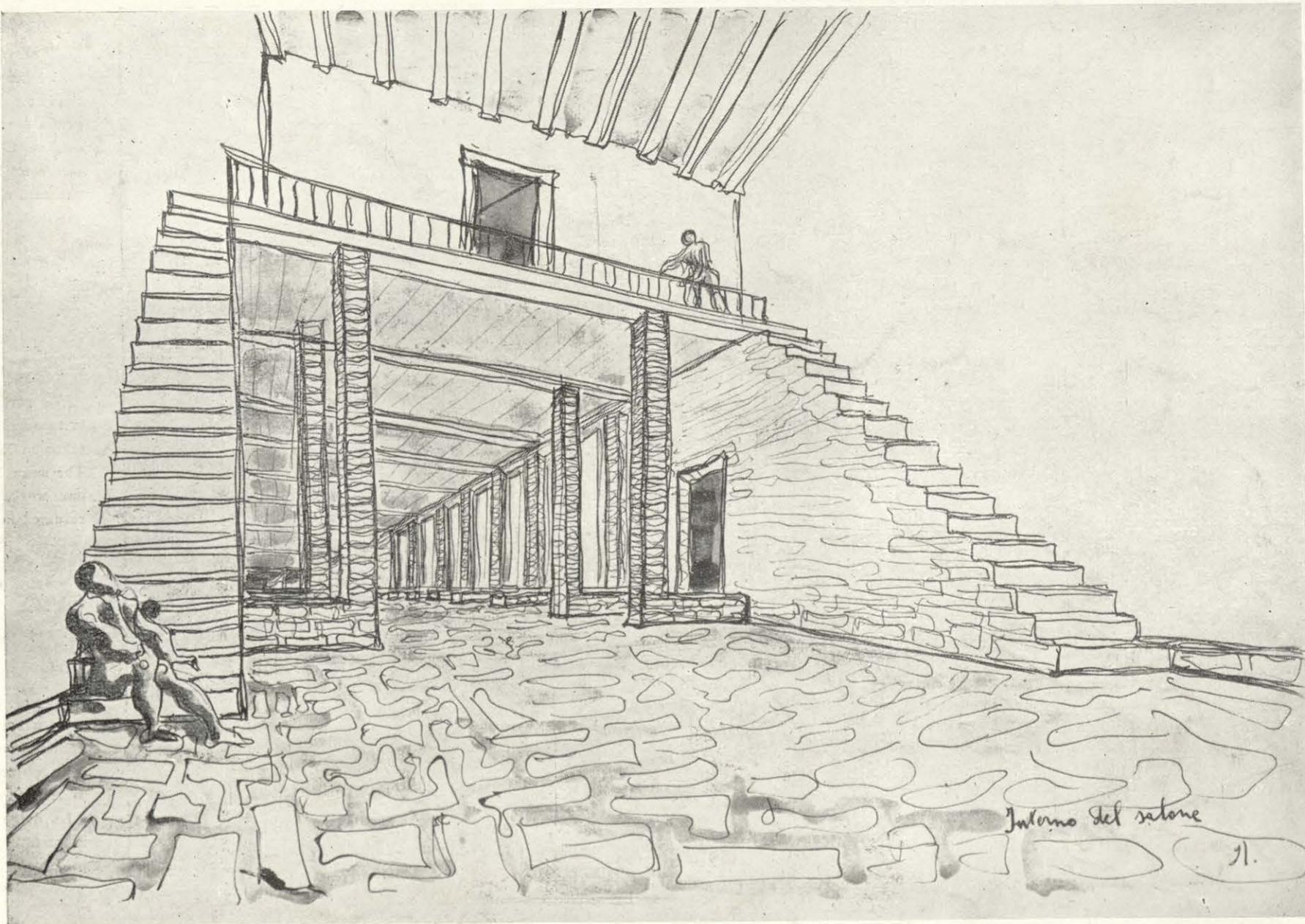
Si è lavorato fino all'ultimo momento. La fotografia è stata presa il 24 ottobre 1947. La neve ha interrotto la nostra fatica che sarà ripresa a maggio.

We worked till the very last moment. The photo was taken on October 24th, 1947. The snow has interrupted our work, which will be resumed in May.

On a travaillé jusqu'au dernier moment.

La photographie a été prise le 24 Octobre 1947.

La neige a interrompu notre fatigue qui sera reprise au mois de mai.



Particolare del salone.

Partial plan of large hall.

Détail du salon.

OP fl A 1/8  
Una gioventù  
nuova  
viene a voi...

REGISTRO INGRESSO  
N. 5796

A new youth  
is coming  
to you...



Une jeunesse  
nouvelle  
vient à vous...



photo Jahier



L'anno scorso era stata fatta una grande opera di sbancamento, la costruzione del muraglione che sorregge la terrazza, ed il magazzino, non ancora coperto. Da questo punto si è ricominciato quest'anno. La foto mostra il giro completo delle fondamenta dell'edificio maggiore come erano alla fine di luglio.

Last year a large terrace had to be dug into the side of the mountain, a large wall was built to hold up this terrace and the store house which had not been covered yet. From this point we began working again this year. The photo shows the circle of the foundations of the largest building as they were at the end of July.

L'année dernière on avait fait un gran travail de régularisation du terrain de la montagne, la construction de la muraille qui soutient la terrasse et le magasin qu'il devait encore pourtant être couvert. C'est à ce point qu'ont été repris les travaux cette année. La photo montre l'ensemble des fondements de l'édifice principal comme il était à la fin Juillet.



photo Jahier

Uno dei primi lavoratori è stato il Vescovo anglicano Stephen Neill, il cui esempio di umiltà e di fratellanza ha commosso non solo i lavoratori volontari ma anche quelli stipendiati che lo hanno sempre ricordato. « Al mio ritorno in Inghilterra — egli disse — devo recarmi al palazzo reale, ed ho le mani coperte di calli, ma sono molto contento dell'esperienza di Agapé ».

One of the first workers was the anglican Bishop Stephen Neill, whose example of humility and brotherhood has greatly moved not only the voluntary workers but also the hired labourers who have always remembered him. « On my return to England, — he said — I must go to the royal palace, my hands will be callous but I am so happy to have made the experience of Agapé ».

Un des principaux travailleurs a été l'Evêque Anglican Stephen Neill. L'exemple d'humilité et de fraternité qu'il a donné a touché non seulement les travailleurs volontaires mais aussi les gens du métier et ils ne l'ont pas oublié. « A mon retour en Angleterre, disait-il, je dois me rendre au palais royal et j'ai les mains pleines de cors, mais je suis très content de l'expérience d'Agapé ».

Questo è un giovane danese. L'inno di Agapé dice :

*« Da tutte le contrade — veniamo a edificar —  
Il tempio della gioia e dell'amore ».*

I lavoratori erano di dieci nazioni diverse, ma la diversità di lingua e di abitudini non è stata per nulla d'impedimento alla comunione fraterna in Cristo. Gli avvisi venivano dati sempre in italiano, francese e inglese, però comunque anche chi non parlava queste tre lingue era in intima relazione con tutti, tanto nelle ore di lavoro che di riposo. È stato detto: « Agapé è una piccola società delle nazioni ». Sì, è vero, ma con lo *spirito di Cristo* !

This is a young Dane. The hymn of Agapé says :

*« From all countries — we come to build —  
The temple of joy and love ».*

The workers belonged to ten different nations, but the difference of language and customs has not hindered at all the brotherly communion in Christ. The notices were always given in Italian, French and English but anyhow also those who could not speak these three languages were in intimate communion with every-body both during the working hours and the rest hours. It has been said: « Agapé is a small society of nations ». Yes, it is true, but with the *spirit of Christ* !

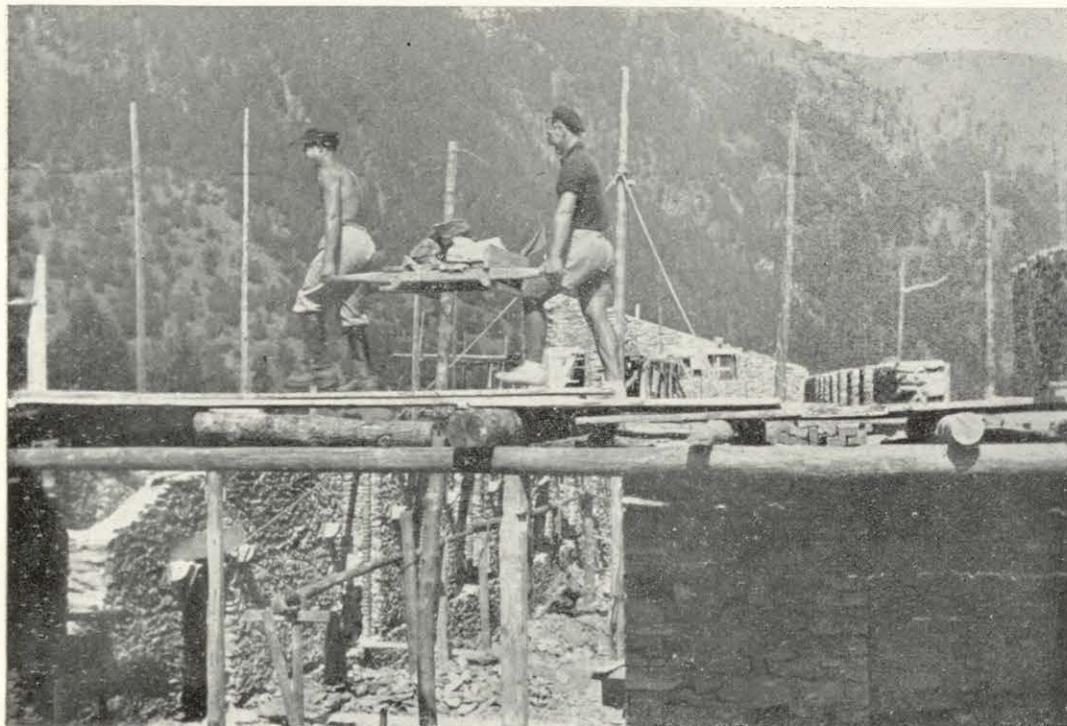
Jeune danois. L'hymne de Agapé dit :

*« De tous les pays divers — nous venons édifier —  
Le temple de la joie et de l'amour ».*

Les ouvriers étaient de dix nations différentes, mais la diversité de langues et d'habitudes n'a aucunement été un empêchement à la communion fraternelle en Christ. Les avis étaient toujours dits en italien, en français et en anglais, pourtant même ceux qui ne parlaient pas une de ces trois langues étaient en intime relation avec tous les autres, soit pendant les heures de travail, soit pendant le repos. On a dit : « Agapé est une petite Société des Nations ». Oui, c'est vrai, mais avec *l'esprit du Christ* !



photo Jahier



Un cattolico italiano ed un riformato francese portano insieme le pietre. Ad Agapé hanno lavorato giovani di tutte le confessioni religiose cristiane : cattolici, ortodossi, anglicani, calvinisti, luterani, battisti, metodisti, ecc., ed essa non è ora più l'opera di una chiesa particolare ma della Chiesa Universale. Quante volte abbiamo udito da anglicani inglesi o da luterani danesi o da riformati svizzeri : « Noi sentiamo che Agapé è una cosa nostra non meno che vostra ».

An Italian Catholic and a French Calvinist carry stones together. There have been at Agapé workers of all the Christian religious confessions: Catholics, Orthodox, Anglicans, Calvinists, Lutherans, Baptists, Methodists, etc., and it is no longer the work of a particular church but that of the Universal Church. How often have we heard Anglican Englishmen or Lutheran Danes or Swiss Calvinists say: « We feel that Agapé is something which belongs to us not less than to you ».

Un catholique italien et un réformé français transportent ensemble des pierres. Les jeunes gens qui ont travaillé à Agapé appartenaient à toutes les confessions religieuses chrétiennes : catholique, orthodoxe, anglicane, calviniste, luthérienne, baptiste, méthodiste, etc.... et maintenant elle n'est plus l'œuvre d'une église spéciale mais bien de l'Eglise Universelle. Que de fois n'avons-nous pas entendu dire par des anglicans anglais ou par des luthériens danois ou par des réformés suisses : « Nous sentons que Agapé est une chose à nous, aussi bien qu'à vous ».



Questo lavoratore che sta poggiando un grosso trave scrisse qualche tempo fa di Agapé così: « Quando venni a te tu non eri nulla. Anch'io non ero nulla. Sei cresciuta di giorno in giorno, con sudore, con fatica, con lagrime di gioia. Anch'io sono cresciuto con te a poco a poco; anch'io ho costruito nel mio cuore dei muri come i tuoi, muri che sono il riflesso spirituale della tua completa presenza. Ora tu sei, anch'io ora sono ».

This worker who is laying down a large beam, wrote some time ago about Agapé as follows: « When I came to you, you were not anything. I too was not anything. You have grown day by day, through our sweat, our toil, our tears of joy. I too have grown with you little by little; also I have built in my heart walls like yours, walls which are the spiritual reflection of your complete presence. You exist, now, and so do I ».

Cet ouvrier qui est en train de placer une grosse poutre écrivit il y a quelque temps ce qui suit sur Agapé : « Quand je vins vers toi tu n'étais rien. Moi non plus je n'étais rien. De jour en jour tu as grandi grâce au travail, à la peine, aux larmes de joie. Moi aussi j'ai peu à peu grandi avec toi, moi aussi j'ai construit dans mon cœur des murailles comme les tiennes qui sont le reflet spirituel de ta présence absolue. A présent tu es et moi aussi je suis ».

E. BELLION MESSINA

Ed ecco ancora il nord ed il sud insieme. La bionda è una ragazza di Torre Pellice, l'altra un'etiopica. Quest'ultima si direbbe che predilige le amiche bionde perchè è sempre con loro. Dall'Africa venne anche un evangelista nero del Camerum. Ma in Cristo non ci sono razze. Del resto neanche la differenza di cultura o di classe hanno mai diviso i lavoratori di Agapé. Accanto al professore lavorava l'operaio, accanto al giurista e il pastore l'agricoltore. Agapé dice al nostro mondo diviso che in Cristo è oggi ancora possibile collaborare, comprendersi ed amarsi. Ad un lavoratore volontario che esprimeva ad operaio salariato la sua soddisfazione per l'armonia che regnava fra le due categorie, quest'ultimo rispose: « non armonia ma fraternità, vera fraternità! ». Altri operai spesso ebbero a confermare che in Agapé per la prima volta nella loro vita di operai avevano trovato comprensione.

The North and the South are still together here. The fair girl lives at Torre Pellice, the other is an Etiopian girl. The latter seems to prefer fair girl friends as she is always with them. Also a Negro Evangelist of Camerum came from Africa. But in Christ no distinction of races exist. After all not even a difference in culture or social class have ever divided the workers of Agapé. A worker was working beside a professor, a minister, a farmer beside a lawyer. Agapé proclaims to our divided world that in Christ it is still possible, to-day, to collaborate, to understand and love each other. While a voluntary worker was explaining to a hired workman his great satisfaction on account of the harmony which prevailed between these two categories the latter answered: « not harmony, but brotherhood, real brotherhood! ». Other workmen often declared that for the first time in their life, at Agapé, they had the beautiful impression of being understood.

Voici de nouveau le nord et le sud réunis. La blonde est une jeune fille de Torre Pellice, l'autre une Ethiopienne. On dirait que cette dernière préfère des amies blondes parce qu'elle est tout le temps avec elles. L'Afrique nous a aussi envoyé un évangeliste nègre du Cameroun. Mais en Christ il n'y pas de races. Du reste la différence de culture et de classe n'a jamais non plus divisé les travailleurs de Agapé. Le simple travailleur travaillait à côté du professeur, le juriste et le pasteur à côté de l'agriculteur. Agapé dit à notre monde tourmenté qu'il est encore possible aujourd'hui de collaborer, de se comprendre et de s'aimer en Christ. Un travailleur volontaire exprimait à un ouvrier du métier sa satisfaction pour l'harmonie qui régnait entre les deux catégories et ce dernier lui répondit: « non pas harmonie, mais fraternité, la vraie fraternité! ». D'autres ouvriers eurent souvent l'occasion de constater qu'à Agapé pour la première fois dans leur vie d'ouvriers ils avaient trouvé de la compréhension.



photo Jahier



photo Jahier



photo Belloli

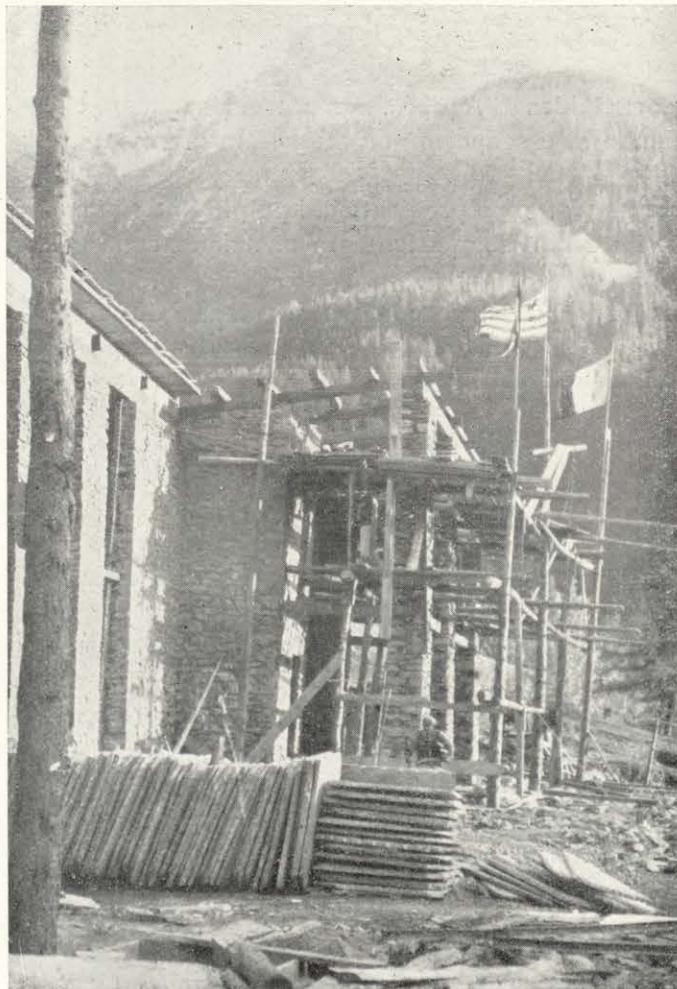
Ecco qui due giovani che caricano un grosso trave alla teleferica, due altri che stanno all'argano sul tetto per tirare su le grosse pietre della copertura e infine un carpentiere che lavora sui ponti. Dieci ore al giorno di lavoro faticoso e spesso estenuante, ma questo non è che la normalità, quando vi è un lavoro straordinario per tre o quattro ore in più coloro che si offrono spontaneamente sono due volte più numerosi dei richiesti. Vi è sempre qualche cosa di veramente bello nel lavoro fatto per amore. E lo hanno compreso anche gli operai salariati, numerosi dei quali alla fine della stagione offrirono delle ore e delle giornate gratuite.

Here are two young men who are loading a big beam on the cable-way; two others are standing by a capstan on the roof in order to pull up the large stones required for covering the roof, and a carpenter works on the bridges. Ten hours, each day, of fatiguing work, which is often rather exhausting, but this is a very normal thing; when there is any extraordinary work, when three or four extra hours are necessary, those who freely offer themselves are twice more numerous than the number required. There is always something so really beautiful in work done owing to love. And even the numerous hired workmen have understood this: many of them offered at the end of the season hours and days free of charge.

Deux jeunes gens qui chargent une grosse poutre sur la téléphérique, deux autres qui sont au cabestan sur le toit pour y monter les grosses pierres de la toiture et enfin un charpentier qui travaille sur les échafaudages. Dix heures par jour d'un travail fatigant et souvent exténuant, mais ce n'est que la normalité, quand il y a un travail extraordinaire de trois ou quatre heures ceux qui s'offrent volontairement sont deux fois plus nombreux que la demande. Il y a toujours quelque chose de vraiment beau dans le travail fait par amour. Cela a été compris par les travailleurs du métier mêmes dont un bon nombre s'est offert à la fin de la saison pour des heures et des journées gratuites.



photo Jahier



Ecco un volontario che fa il carpentiere. Quanto amore nella costruzione di Agapé! Un giovane venne quassù credendo di trovare retribuzione per il suo lavoro. Gli fu risposto che si lavorava solo « per amore di Cristo ». Coll'andar dei giorni lo comprese così bene che il senso stesso della sua vita fu mutato e qualche mese dopo benchè avesse trovato impiego lo lasciò insieme ad un suo compagno per tornare all'opera dell'amore. La seconda fotografia mostra la costruzione nel mese di settembre con lo sfondo delle montagne già coperte di neve. La Terza fotografia mostra il panorama che si ha dalle finestre di Agapé.

Here is a voluntary worker who is a carpenter. What great love in the construction of Agapé! A young man came up here thinking that he would be paid for his work. He was told that they worked only « for the love of Christ ». In the course of time, he understood it so well that the intimate signification of his life was radically changed and a few months afterwards although he had found a job, he left it with a companion of his in order to go back to his work of love. The second photo shows the building in september with its background covered with snow. The third photo shows the landscape you may enjoy, while looking out of the windows of Agapé.

Un volontaire qui travaille comme charpentier. Que d'amour dans la construction de Agapé! Un jeune homme à peine arrivé croyait trouver un salaire pour son travail. On lui répondit qu'on travaillait seulement « pour l'amour du Christ ». A mesure que les journées s'écoulaient il le comprit si bien que le sens même de sa vie changea et quelques mois plus tard, ayant trouvé un emploi, il le quitta, ainsi qu'un camarade à lui, pour retourner à l'œuvre de l'amour. La seconde photo montre la construction au mois de septembre avec le fond des montagnes déjà couvertes de neige. Dans la troisième c'est le panorama qu'on peut admirer par les fenêtres de Agapé.

## *Agàpe - ieri*

Mi si domanda spesso com'è sorta l'idea di Agàpe... non potrei rispondere che con le parole di un lavoratore: « quando si è scoperto con stupefatta meraviglia e con timore che Dio ci ha amati... ».

Questa verità, non nuova, ma da tanto tempo predicata dai pulpiti, intesa finalmente, è divenuta vita della nostra vita e si è soggettivata in un'azione concreta. E non poteva essere che così.

Agàpe è un monumento all'amore di Cristo e una testimonianza di questo amore al mondo intero.

## *Agàpe - oggi*

Oggi, per i giovani che vi hanno lavorato e per tanti, tanti e tanti altri, è ben di più che il villaggio di pietra che sta sorgendo sulla montagna. È il segno della loro vocazione nel tempo presente. Hanno compreso la gioia del dare. Hanno compreso che l'Evangelo per essere predicato deve divenire sangue del nostro sangue, che l'amore non può essere teorico, ma concreto e vivente. Così, tutti quelli che sono andati lassù, sono stati afferrati dalla vita comunitaria di Agàpe e dalla sua predicazione. Poi, tornati alle loro occupazioni, hanno portato con sé una parola viva anche per gli altri. Così scrive un lavoratore: « Prima di venire lassù non sapevo che cos'era sacrificio, altruismo, amor fraterno; ora l'ho imparato e potrò applicarlo in tutta la mia vita ».

## *Agàpe - domani*

Quando l'opera sarà terminata, Agàpe aprirà le sue porte a tutti. Non sarà un'opera particolare di una chiesa, ma della Chiesa Universale. Si susseguiranno gli uni agli altri campeggi di giovani dove questi impareranno a conoscere la gioia della comunione fraterna per non dimenticarla mai più ed esserne banditori in mezzo agli uomini di questo nostro mondo diviso. Vi saranno anche dei corsi di studi religiosi, comunque incontri di vita, di pensieri e di cuori e quindi sorgente di predicazione dell'amore concreto e vero a tutte le nazioni della terra. Agàpe vuol essere in mezzo a quest'Europa travagliata una grande croce le cui braccia aperte sono rivolte a tutti in un appello alla riconciliazione nell'amore di Cristo.

TULLIO VINAY

## *Agapé - Yesterday*

People often ask me how it came about that the idea of Agapé rose in our mind... I could not answer better than with the words of a worker: « When you discover with astonished amazement and fear that God has loved us... ».

This truth, not a new one, but preached for such a long time from the many different pulpits, has been better understood, at last, and has become the real life of our life; then it has been realized in a concrete action. It could not be otherwise.

Agapé is a monument erected to the Love of Christ and a witness to this love in the whole world.

## *Agapé - to-day*

To-day for the young people who have worked there and for ever so many others it signifies much more than a village of stones which is arising on the mountains. It is the sign of their vocation in the present moment. They have understood how great the joy of giving is. They have realized that if the Gospel is to be preached it must first become blood of our blood, and that love cannot be something theoretical, but concrete and living. Thus all those who have gone up there have been seized by the life in common at Agapé and by its preaching. Then afterwards, when they have returned to their every-day occupations they have brought along with them a living word also for others. A worker writes as follows: « Before coming up here I little knew what was meant by sacrifice, altruism and brotherly love; but I have learnt it now, and will be able to apply them in all the different aspects of my life ».

## *Agapé - to-morrow.*

When its construction will be completed, Agapé will open its doors to everybody. It will not be the particular work of any single church, but the work of the Universal Church. There will be a continual succession of young people's camps where they will be able to realize and appreciate the joy produced by brotherly communion so as never to forget it in the future and proclaim it to their fellow-companions in this world of ours so greatly divided. There will also be courses of religious studies; anyhow meetings full of life, of serious thoughts, and of enthusiasm; and therefore a source for the preaching of true and concrete love to all the nations of the world. Agapé wants to be in the midst of this troubled Europe as a large cross whose opened arms are turned towards everybody in an appeal to reconciliation in the love of Christ.

## *Agapé - hier*

On me demande souvent comment a surgi l'idée de Agapé... je ne puis répondre qu'avec les paroles d'un travailleur: « Quand, craintif, on a découvert avec une merveille étonnante que Dieu nous a aimés... ».

Cette vérité n'est pas nouvelle et elle est depuis si longtemps annoncée sur la chaire; finalement elle a été comprise, elle est devenue vie de notre vie et s'est révélée dans une action concrète. Et il n'en pouvait être autrement.

Agapé est un monument à l'amour du Christ et un témoignage de cet amour au monde entier.

## *Agapé - aujourd'hui*

Aujourd'hui, pour les jeunes gens qui y ont travaillé et pour tant, tant et tant d'autres Agapé est bien plus que le village en pierres qui est en train de surgir sur la montagne. C'est le témoignage de leur vocation actuelle. Ils ont compris la joie de donner. Ils ont compris que l'Evangile pour être prêché doit devenir le sang de notre sang, que l'amour ne peut être théorique mais concret et vivant. Ainsi tous ceux qui y sont allés ont été saisis par la vie en commun de Agapé et sa prédication. Puis, une fois leurs occupations reprises, ils en ont rapporté une parole vivante pour eux et pour les autres. Un des travailleurs écrit: « Avant d'arriver là-haut je ne savais pas ce que voulait dire sacrifice, altruisme, amour fraternel; je l'ai appris maintenant et je pourrai l'appliquer toute ma vie ».

## *Agapé - demain*

Quand l'oeuvre sera achevée Agapé ouvrira ses portes à tout le monde. Ce ne sera pas l'oeuvre particulière d'une église spéciale mais bien de l'Eglise Universelle. Les « campings » se suivront les uns aux autres et les jeunes gens y apprendront à connaître la joie de la communion fraternelle pour ne jamais plus l'oublier et pouvoir la divulguer au milieu des hommes. On y trouvera aussi des cours d'études religieuses, des échanges d'expériences, de pensées et de coeurs et par conséquent une source de prédication de l'amour vrai et concret pour toutes les nations de la terre.

Au milieu de cette Europe tourmentée Agapé veut être comme une grande croix dont les bras ouverts se dirigent vers tout le monde dans un appel à la réconciliation dans l'amour du Christ.



Questa è una ragazza di Firenze, il cui padre comandante di una nave da battaglia è morto in guerra. Essa tira il cavo della teleferica. Anche le ragazze hanno lavorato spesso ai lavori maschili distinguendosi per la buona volontà e non di rado per il reddito.

This is a girl of Florence whose father was the commander of a war-ship and died in the last war. She is pulling the cable of the cable-way. The girls also have often done the same work the men were doing. They have distinguished themselves for their good-will and very often for their efficiency.

Une jeune fille de Florence dont le père, commandant d'une navire de ligne, est mort en guerre. Elle tire le cable de la téléphérique. Les jeunes filles ont souvent travaillé elles aussi aux travaux des hommes et se sont distinguées par leur bonne volonté et aussi par leur rendement.



L'interno del salone: il soffitto è a travatura scoperta. Ricollegato direttamente alle grandi finestre dà un effetto bellissimo.

The inside of the large hall: the ceiling is formed with uncovered trusses. It is directly connected with the large windows, which gives a most beautiful effect.

L'intérieur du salon: le plafond est à charpente découverte, il est directement relié aux grandes fenêtres et cela fait un très bel effet.

Questo è un particolare della facciata. Il muro è a pietra marrone scoperta ritoccata nell'interno a cemento sicchè il bugnato risalta molto bene. La leggera inclinazione dei muri che scaricano sopra un pancale esterno in pietra dà un senso di stabilità e di forza all'edificio. La fotografia non può mettere in evidenza il magnifico giuoco dei materiali — legname e pietra — né l'effetto veramente bello delle grandi finestre che vanno dal pancale al tetto. Generalmente i visitatori dicono che la realtà supera l'aspettativa. Ma questa è l'Agape di pietra, pallida immagine dell'Agape dello spirito. Non si è mai visto piangere dei giovani dinanzi a delle mura ma qui più volte essi hanno pianto di commozione.

This is a detail of the façade. The wall is made with bare brown stones, which have been retouched on the inside with cement. A slight inclination of the walls which are supported by a large stone basis helps to give you an impression of stability and of force. The photo cannot bring into due evidence the magnificent architectonic effect produced by the materials of construction: wood and stones: nor that of the large windows that arrive from the basis to the roof. Visitors generally say that reality is superior to anticipation here. But this is the Agape of stones, a pale image of the Agape of the spirit. You never see young people with tears in their eyes while admiring stone walls but more than once here, they were moved to tears.

Un détail de la façade. Le mur est en pierre marron découverte, retouchée à l'intérieur en ciment. La légère inclinaison des murs qui posent sur un banc extérieur en pierre donne à la bâtie une impression de force et de solidité. La photographie ne peut mettre en évidence le magnifique jeu des matériaux [- bois et pierre, - ni l'effet vraiment beau des grandes fenêtres qui partent du banc extérieur et s'élèvent jusqu'au toit. Généralement les visiteurs disent que la réalité dépasse l'attente. Mais ça ce n'est que l'Agape en pierres, pâle image de l'Agapé de l'esprit. On n'a jamais vu des jeunes gens pleurer devant des murailles, mais ici ils ont souvent pleuré d'émotion.

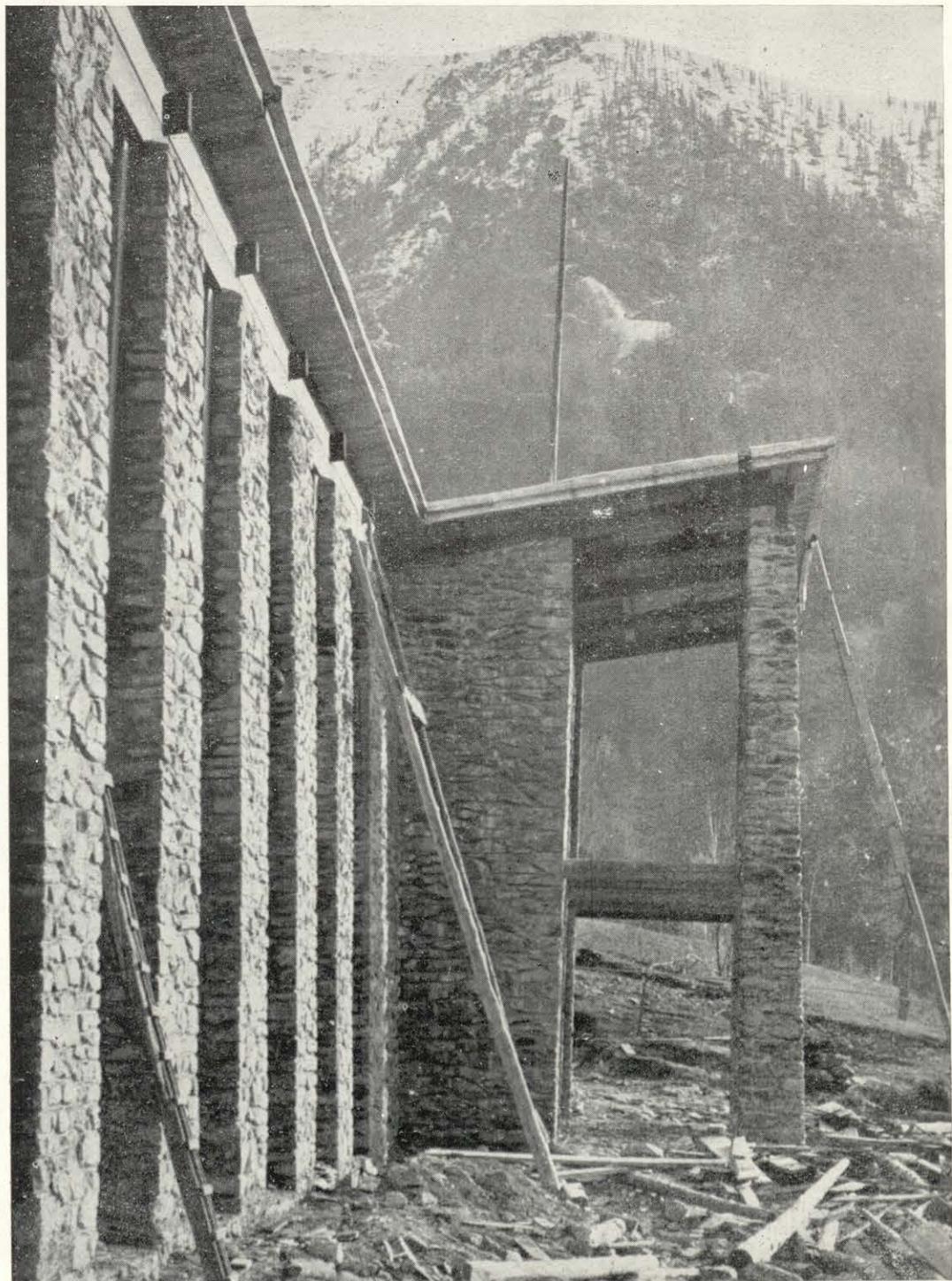




photo Jahier



photo Jahier



photo Jahier

Nella prima fotografia ci sono delle americane che lavano alla fontana, tiene ad esse compagnia un pastore pure americano ritornato dal lavoro del cantiere. Nella seconda fotografia in intima amicizia vi è un'italiana, una svizzera e un'ungherese. Nella terza si è vicini alla cucina, le ragazze sono indaffarate a preparare il pasto. La cucina ha grande importanza perchè dopo dieci ore di lavoro si ha molto appetito ma le ragazze hanno avuto sempre molta cura di far trovare tutto pronto ai lavoratori.

In the first photo there are some American girls who are laundering at the fountain, while an American minister keeps them company after returning from his work in the chancier. In the second photo there are three intimate friends: an Italian, a Swiss and a Hungarian. In the third we are near the kitchen, the girls are busy preparing the meal. The kitchen has a great importance because after working ten hours you are very hungry but the girls have always done their best so that the workmen should always find everything ready for them.

Dans la première photo ce sont des américaines qui sont en train de laver à la fontaine; un pasteur, américain aussi, de retour de son travail au chantier, leur tient compagnie. Dans la seconde photo on voit une italienne, une suisse et un hongroise en étroite amitié. Dans la troisième on est près de la cuisine, les jeunes filles sont très occupées à préparer le repas. La cuisine a une grande importance, car après dix heures de travail on a faim, les jeunes filles ont toujours pris soin de tout préparer à temps.

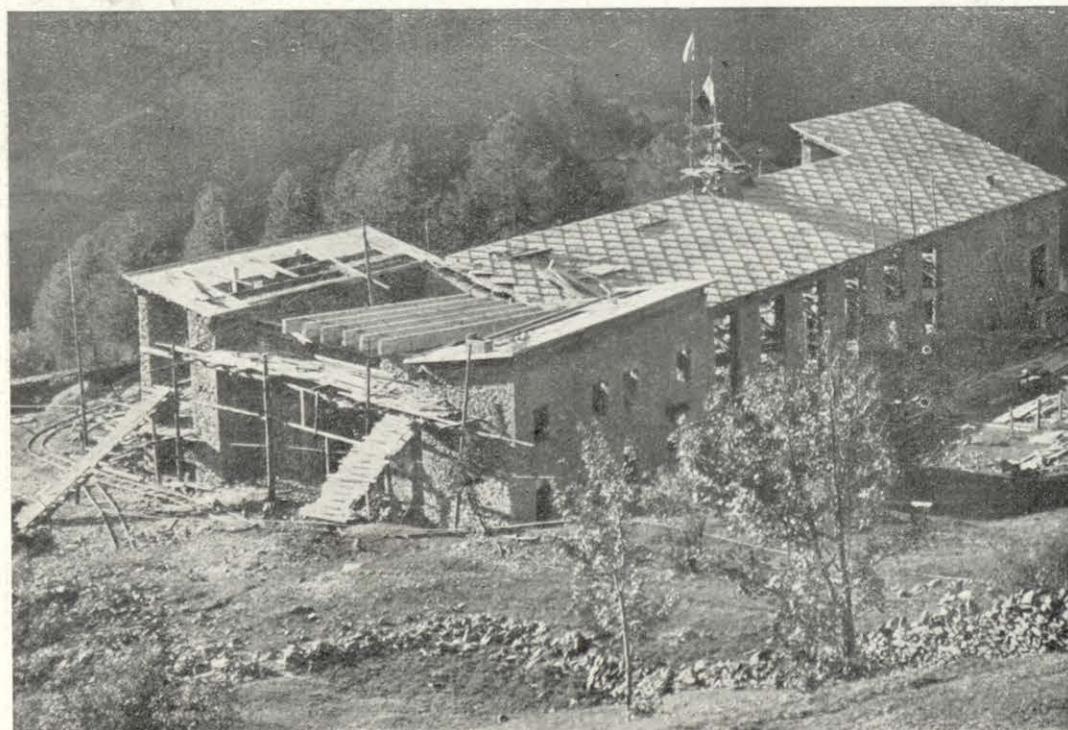
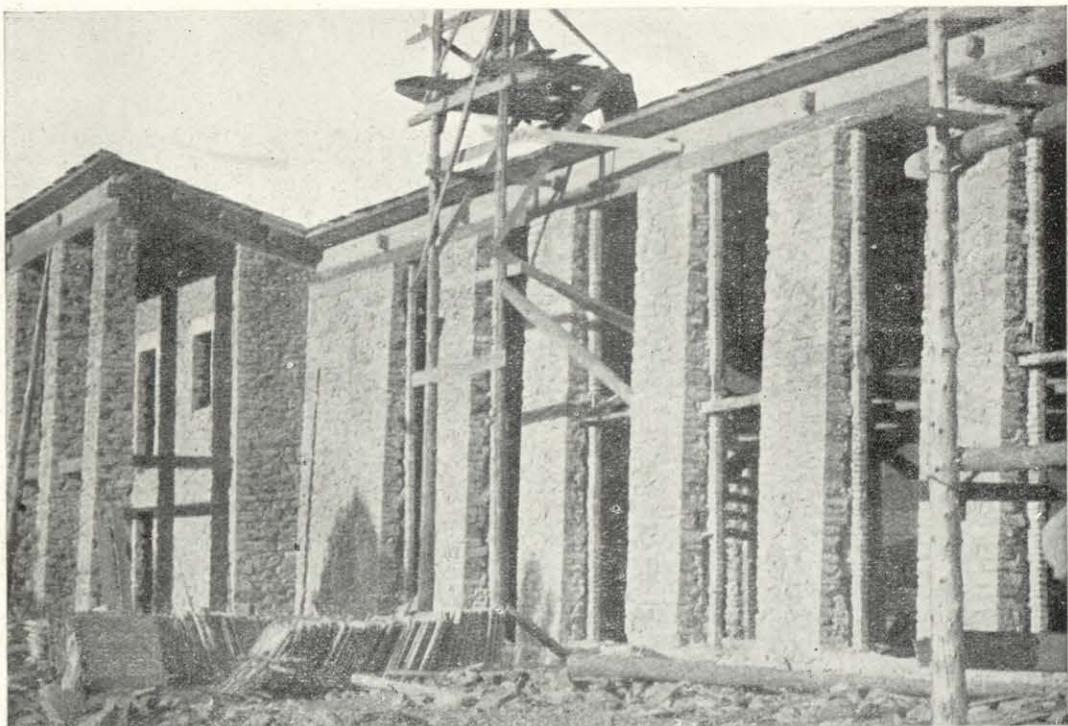
Un industriale di Torino viene a visitare il suo figlio lavoratore. Sembra fargli delle raccomandazioni. I genitori, come i pastori, possono dire quale potente influenza ha avuto Agapé sui giovani. Col lavoro, con lo spirito comunitario, coi suoi culti è una meravigliosa scuola di formazione per la gioventù. Quanti tiepidi sono stati afferrati da Cristo, quanti ne hanno avuto una nuova direzione di vita, e quanti, che tenevano l'Evangelo nascosto nei cuori hanno imparato ad annunziarlo con la loro stessa esistenza. Qualche volta si può dire che i giovani arrivano ad Agapé « figli di papà » e tornano maturi e coscienti della loro vocazione.

A manufacturer of Turin has come to visit his son, who is working at Agapé. He seems to be giving him some advice. Parents, like ministers, can certify what powerful influence Agapé has had on young people. Owing to the work, the spirit of their life in common and the services, it has been a marvellous school for the formation of our youth. How many lukewarm young men have been seized by Christ. How many have been able to give a new direction to their life. How many who kept the Gospel hidden in their hearts, have learnt how to proclaim it through their own existence. Sometimes you might say that these young people arrive at Agapé, like spoiled people, and that they return home full of judgment and conscious of their vocation.

Un industriel de Turin vient faire visite à son fils qui travaille à Agapé. On dirait qu'il lui fait des recommandations. Les parents, comme les pasteurs, peuvent savoir la puissante influence de Agapé sur les jeunes gens. Par son travail, son esprit de communauté, ses cultes c'est une merveilleuse école de formation pour la jeunesse. Combien de tièdes ont été saisis par Christ, combien y ont puisé une nouvelle direction de vie et combien qui tenaient l'Evangile caché dans leur cœur ont appris à l'annoncer par leur existence-même. On peut presque dire que quelques fois les jeunes gens arrivent à Agapé des « fils à Papa » et en repartent mûris et conscients de leur vocation.



photo Trezzi



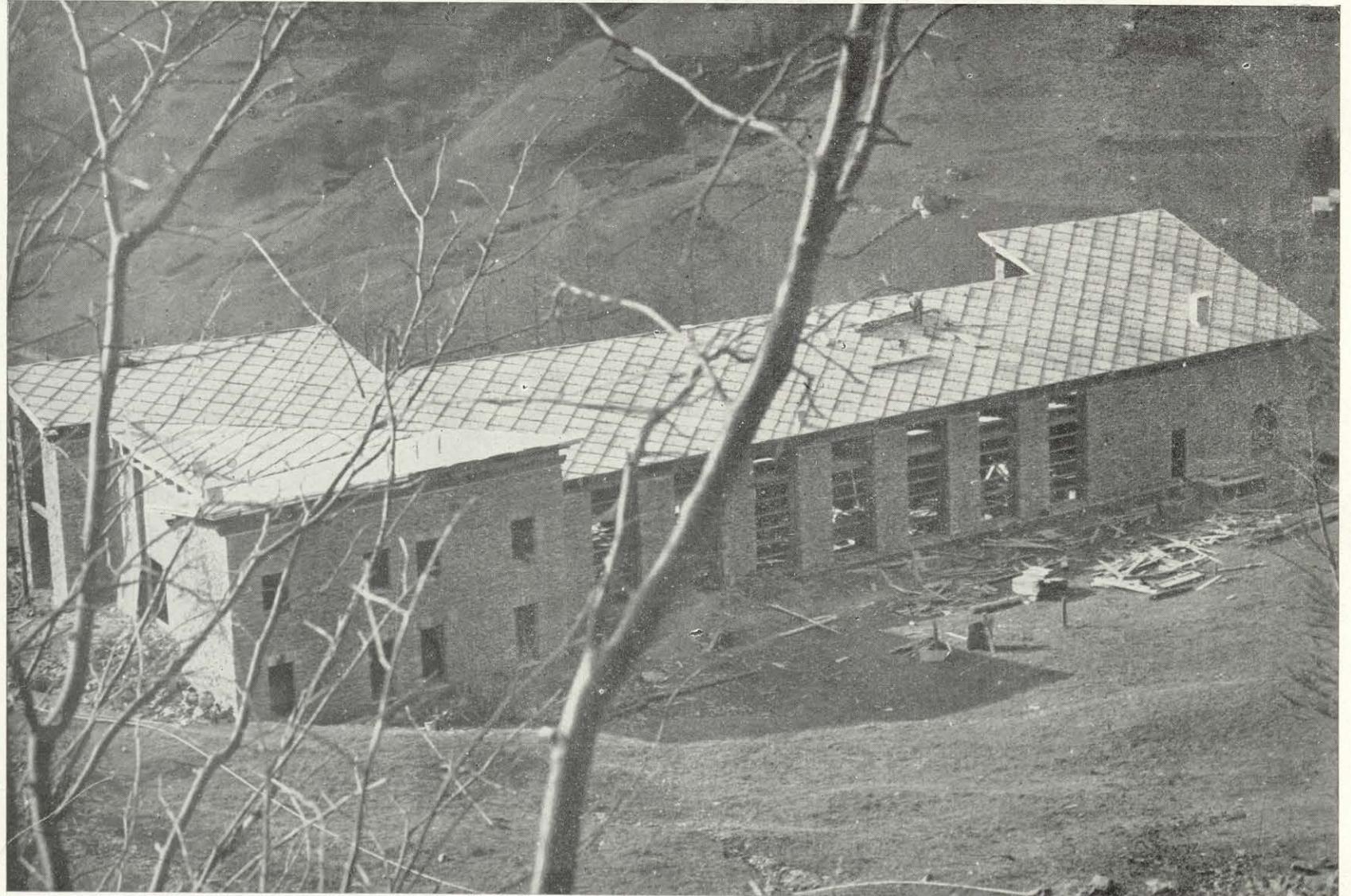
Ecco un altro particolare della facciata e l'intero edificio il cui tetto sta per essere terminato. Sono state donate quest'anno quasi 10.000 giornate lavorative, 100.000 ore. Sono stati donati anche molti materiali. Anche ditte delle città quando sanno che si tratta di Agapé fanno delle riduzioni. Agapé sorge nell'amore di tutti ma quanti sacrifici sono stati fatti in lavoro e in denaro e quanti ancora sono necessari. I materiali costano molto cari e le spese sono forti.

Here is another detail of the façade, and the whole building whose roof has almost been finished. They have worked free of charge this year, for 10,000 working days, that is 100,000 hours. A great deal of material has been given free. Even the firms in towns give a reduction on prices for Agapé. Agapé arises in the love of everybody but how many sacrifices have been made in work and in money, and how many will still be required. The material is very expensive and the expenses are heavy.

Voici un autre détail de la façade et l'édifice tout entier dont la toiture va être complétée. Presque 10.000 journées de travail ont été données cette année, 100.000 heures. Beaucoup de matériel a aussi été donné en cadeau. Même les Maisons de commerce des villes accordent des réductions quand elles apprennent qu'il s'agit de Agapé. Agapé est le fruit de l'amour de tous, mais combien de sacrifices ont été faits en travail et combien il est nécessaire d'en faire encore ! Les matériaux coûtent très cher et les dépenses sont fortes.

« Guai se Agapé diventasse un giorno solo una pensione ! per noi essa è un tempio dal cui pulpito deve essere predicato, in ogni tempo, l'amore di Cristo ! » così disse un giorno un lavoratore.

« Gare si un jour Agapé devenait uniquement une pension ! Pour nous autres c'est un temple où l'amour du Christ doit être annoncé de tout temps ! » c'est ainsi que s'est exprimé une fois un des travailleurs.



« Woe to us if Agapé were to become one day only a boarding house! For us it is a temple, from whose pulpit the love of Christ must be preached in all times! » a worker said one day.



Le bandiere delle dieci nazioni, che vi hanno lavorato, sventolano sui ponti di Agapé.

The banners belonging to the ten nations that have worked there are waving on the bridges of Agapé.

Les drapeaux des dix nations qui ont travaillé à sa construction flottent sur les échafaudages de Agapé.

photo Jahier